

COMUNE DI TRIBANO

Provincia di Padova

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale della seduta n.2

L'anno **duemilaventidue** addì **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **21:03**, convocato su determinazione del Presidente del Consiglio con avviso spedito nei modi e ne termini previsti dall'apposito Regolamento, il Consiglio Comunale si è riunito presso la **Sala Consiliare** del Comune di Tribano, in **Ordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione**.

All'inizio della seduta, risultano presenti e assenti:

	Presenti	Assenti
CAVAZZANA MASSIMO	Presente	
BICCIATO ALBERTO	Presente	
BENELLE LUANA	Presente	
BOTTARO LUCA	Presente	
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	
SALIN VITTORIO	Assente	
VIGATO NIKOLAS	Presente	
ZENNA MIRCA	Presente	
BAZZARELLO ROBERTO	Presente	
BRASOLIN BRUNO	Presente	
GIACOMETTI NICOLA	Presente	
MAREGA FRANCESCO	Assente	

e pertanto complessivamente presenti n. 11 componenti del Consiglio su 13 componenti assegnati.

Presiede il Sindaco: Cavazzana Massimo

Partecipa il Segretario: Buson Roberto

La seduta è legale

SINDACO:

Buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale, intanto ringrazio Mirca per avere addobbato in maniera eccellente la sede del Consiglio, ieri c'è stata una festa con una cinquantina di donne e hanno lasciato la traccia, ci sono ancora le mimose che allietano il Consiglio Comunale. L'orario sono le 21:03, direi al Segretario di fare l'appello. Assente Salin Vittorio per motivi di famiglia e Marega Francesco. Possiamo proseguire con il Consiglio Comunale.

Punto n. 1:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ED AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

A seguito di tutta una serie di eventi che si sono verificati e di valutazioni fatte anche dal nostro ufficio di ragioneria sono state fatte delle variazioni, la variazione nel suo complesso è di complessivi 94.308,52 euro, e le entrate e le uscite sono così ripartite: abbiamo un aumento di proiezione di addizionale IRPEF di 32.487 euro; abbiamo un'entrata per fondi di solidarietà di 16.123 euro, abbiamo anche un contributo del Ministero dei beni culturali per l'ammortamento dei mutui di 11.000 euro che naturalmente ci aiutano a ridurre i nostri interessi; abbiamo un contributo regionale di Protezione Civile a seguito di interventi fatti e quant'altro di 822 euro; abbiamo proventi dalle luci votive di 7.000 euro, questo perché? Perché stiamo facendo la revisione attenta di tutte queste luci votive e stiamo dettagliando in maniera più precisa un po' tutta la questione; c'è un canone di gestione per i campi sportivi, di impianti in genere di 3.050 euro in entrata; poi abbiamo un contributo del Ministero per la transizione ecologica e ci vengono dati 22.975,80 euro, qua siamo stati assegnatari di un bando per l'acquisto di un compattatore da mettere nelle scuole, poi vedremo che c'è l'uscita; abbiamo un contributo da parte dello Stato per la manutenzione straordinaria delle strade, lo Stato ha definito questo contributo spalmato in tutti i Comuni, al nostro Comune visto il numero di abitanti ci aspettano 10.000 euro che spenderemo in opere straordinarie per manutenzioni stradali; poi abbiamo, e qui iniziamo a fare una valutazione sulle uscite, abbiamo un'uscita di 7.840 euro per l'identificazione di un tecnico che ci aiuti soprattutto per i PNRR, adesso abbiamo messo in moto tutta una serie di progettualità e stiamo valutando non solo questi che abbiamo già mandato via, spiegheremo dopo quali piani abbiamo già mandato, ma ci sono anche altri piani e poi nell'occasione ci sia anche l'acquisizione da parte dei fondi c'è la gestione che anche qui è molto complessa. Abbiamo ritenute previdenziali sempre collegate al tecnico di prima di 2.917 euro, e poi abbiamo anche la spesa del personale che ricade sempre sullo stesso soggetto per l'IRPEF di altri 907 euro. Abbiamo meno 5.000 euro di spese per il personale per Alice Zonta, che è la nostra assistente sociale che ha prolungato il suo tempo di maternità però gli viene ridotto l'importo che doveva prendere, ha 5.000 euro in meno di entrate da parte sua e restano in economia da parte del Comune, a questo si aggregano meno 1.600 euro per gli oneri previdenziali e meno 500 euro per quanto riguarda l'IRAP. Poi abbiamo un ricalcolo fatto su alcuni interessi passivi e abbiamo 2.200 euro da versare in più; abbiamo un'economia per quanto riguarda il Vigile, avevamo messo un Vigile a 18 ore, però automaticamente adesso stiamo rinforzando la struttura tecnica; perché? Perché naturalmente abbiamo bisogno di seguire e i bandi e soffriamo ancora la difficoltà della mancanza di un tecnico che proroga la sua mancanza all'interno della struttura, abbiamo previsto di recuperare i 12.000 euro che avevamo predisposto per il Vigile temporaneo, e qui abbiamo anche un'economia di scala per quanto riguarda le spese degli oneri associati, 3.640 euro, e poi sempre le spese collegate al Vigile di 1.000 euro per... abbiamo invece 1.000 euro di spese in più per il vestiario del Vigile nuovo, abbiamo un Vigile che sapete, e presenteremo anche a tutti quanti, adesso stiamo aspettando gli arrivi anche la divisa ma insomma dalla scorsa settimana abbiamo un nuovo Vigile e dobbiamo prendere le divise perché quelle che abbiamo non sono su misura. Poi abbiamo contributi ad enti ed associazioni per 4.200 euro, qui abbiamo allargato un po' la possibilità di contribuire ad alcune associazioni; abbiamo spese per il servizio di Protezione Civile; abbiamo rimesso dentro gli 822,44 euro che rigiriamo prontamente alla Protezione Civile; abbiamo spese per manutenzione parchi e giardini, realmente qui abbiamo una figura professionale che prendiamo all'interno per dare una mano ai nostri stradini in quanto abbiamo uno dei nostri dipendenti che ha chiesto la 104. Per chi non lo sapesse la 104 è un periodo di temporaneità per una persona che deve essere accudita e ci manca fisicamente questa persona e dobbiamo ricoprire questo ruolo che altrimenti ci mette in difficoltà; poi abbiamo 7.150 euro per contributi a società sportive, realmente questi sono stati messi dentro perché quando andiamo a fare il bando, e abbiamo fatto il bando per l'attribuzione degli impianti sportivi la società che può prendere l'impianto può essere una società che è soggetta o non è soggetta ad IVA, siccome abbiamo già determinato l'importo massimo che daremo a questa società per la gestione degli impianti, se questa sarà soggetta ad IVA dobbiamo prevedere l'importo IVA nel caso in cui lo sia, e sono stati caricati 7.150 euro, fermo restando che sappiamo quasi sicuramente che non sarà soggetta e che questi soldi ci ritorneranno poi in cassa. Poi abbiamo il servizio di assistenza sociale che non avendo noi l'assistente sociale che rientra dobbiamo continuare con Elena e Riccardo che fino ad oggi ci hanno

coadiuvato in questi mesi e abbiamo riportato l'importo di 23.130 euro per il periodo temporale in cui ancora resteranno con noi. Poi abbiamo iniziative per favorire le famiglie, abbiamo messo un ulteriore impegno di spesa di 6.540 euro per aiutare situazioni familiari particolari che hanno bisogno di supporti; abbiamo in uscita 11.706 euro, qui abbiamo messo in campo, adesso a giorni appena approvato il bilancio metteremo in moto il meccanismo, per sviluppare un servizio sociale legato a uno psicologo che aiuterà le persone in difficoltà, e sarà un progetto che durerà per tutto l'anno. Poi abbiamo attività di servizio civile 1.750 euro in meno perché sono economie che abbiamo tenuto e le rimettiamo dentro nel bilancio; abbiamo spese per manutenzione dell'eco-compattatore perché il famoso eco-compattatore che troveremo alla fine per 22.975 euro, abbiamo anche tutto un meccanismo per manutentare l'eco-compattatore e sensibilizzare i ragazzi con una serie di iniziative per lavorare, per fare anzi, questa raccolta specialistica differenziata che è collegata ad altre iniziative che stiamo mettendo in piedi sempre con questo scopo. Poi abbiamo manutenzione straordinaria per le strade, qui ritroviamo i 10.000 euro famosi che sono arrivati dallo Stato e che andremo a spendere per fare questo tipo di manutenzioni; avevamo previsto un acquisto di un terreno per l'antenna di telefonia, anche se stiamo prevedendo questi 3.200 euro, non è detto che li andremo a spendere per il semplice fatto che stiamo vedendo magari di metterlo su un'altra area di proprietà nostra, stiamo facendo una valutazione a seguito delle richieste fatte da parte di coloro che vorrebbero mettere una nuova antenna, stiamo facendo una valutazione, però potenzialmente mettiamo questo importo perché se ce ne sarà necessità lo useremo; e alla fine troviamo in uscita l'installazione del famoso eco-compattatore per rifiuti che abbiamo vinto, che è stato finanziato dal Ministero dell'ambiente. In totale abbiamo 94.308,62 euro di movimentazioni. Questo è la variazione di bilancio che viene presentata. La discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Innanzitutto per quanto riguarda il punto in oggetto, come abbiamo sempre fatto per quanto riguarda i punti sul bilancio, non essendo stati coinvolti in fase preliminare il nostro voto è quello di astensione. Colgo l'occasione per ringraziare, visto che lo ha citato, Luciano Legnaro, il nostro Vigile, per il lavoro fatto e per la meritata pensione e l'augurio di buon lavoro al nuovo Vigile che ho conosciuto stamattina, è giovane, è più giovane di me, ed è positivo che possiamo dare anche la dimostrazione che Tribano investe sui giovani. Fine.

SINDACO:

Bene. Intanto grazie. Io metterei in votazione, pertanto la variazione di bilancio che ci permette poi di andare al punto n. 2 per il programma delle opere pubbliche.

Chi è favorevole alla variazione di bilancio? 8.

Chi si astiene? 3.

Nessuno è contrario.

Immediata esecutività della delibera, perché abbiamo necessità di muovere tutte le cose da fare.

Chi è favorevole?

Ringrazio tutti.

Per l'immediata esecutività, questo ci aiuterà soprattutto anche per il punto numero 2.

L'esito della votazione è di tutti favorevoli.

Punto numero 2:

VARIAZIONE AL PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2022-2024 ED AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Perché andiamo a parlare di variazione programma delle opere? Alcune di queste opere non sarebbe stato obbligatorio metterle nel Piano perché, ad esempio in PNRR non prevede che ci sia un passaggio attraverso il programma triennale, però qual è la questione? Se noi vogliamo partecipare ad esempio ad un bando del Ministero degli interni dove vengono finanziate le progettualità, questo bando che è un bando sempre del Ministero degli interni, prevede il finanziamento di opere che siano del Piano triennale, alla fine della fiera da un lato non serve il Piano triennale per presentare in PNRR, però se io voglio ulteriori finanziamenti per la progettualità di questi progetti devono essere nel Piano triennale; (...) un po' assurdo non metterlo all'interno e privarci di questa possibilità, e così abbiamo fatto una modifica di variazione programmatica che in pratica prevede per il periodo triennale queste modifiche: la realizzazione di una nuova mensa al servizio del plesso scolastico esistente per un importo complessivo di 700.000 euro, attraverso la presentazione del bando PNRR M4C1 intervento 1-2, l'opera è stata inserita nell'annualità del 2024, questo progetto è già stato preparato, abbiamo già fatto la partecipazione, in questa maniera qua lo portiamo nel Piano triennale e abbiamo la possibilità di poter andare a incidere anche sulla richiesta del finanziamento della progettualità che si aggrega ai 700.000 euro che noi abbiamo richiesto. Poi abbiamo un progetto di rigenerazione culturale e sociale, è il bando PNRR che riguarda i piccoli borghi detto volgarmente, per una somma complessiva di 1.600.000 euro, questa è una richiesta di finanziamento PNRR M1C3, l'opera è stata inserita nell'annualità 2024, il progetto l'abbiamo presentato oggi, scade domani, è questo, è stata una bella sudata, una bella faticata, speriamo di avere successo, in ogni caso è già una soddisfazione essere riusciti ad arrivare fino in fondo, qua ringrazio la struttura e i soggetti esterni che ci hanno dato una mano, il Segretario comunale che penso non abbia neanche passato il sabato e la domenica in pace, e stamattina siamo riusciti a chiudere questo importante impegno. Poi abbiamo la sistemazione dell'ala est del municipio per una somma complessiva di euro 280.000, qui è stata finanziata con un contributo statale di 250.000 euro ed oneri per 30.000 euro per l'annualità 2023, è stata un'opera che è già prevista nel programma triennale e si modifica il valore da 280 a 300.000 euro con una differenza di 20.000 euro che viene finanziata con gli oneri di urbanizzazioni; realmente questo dobbiamo inserirlo perché abbiamo fatto domanda in un progetto del Ministero degli interni dove noi avevamo ancora un residuo potenziale di 300.000 euro perché 700.000 euro siamo già stati finanziati per i famosi ponti, e questo è un residuo, come opere Ministero degli interni abbiamo mandato via i 300.000 euro interi, però se domani mattina fosse abbiamo già la potenzialità di coprire questo intervento anche perché in realtà potremmo avocare in fase successiva anche il GSE. In sintesi pertanto, da un punto di vista contabile le variazioni in programma delle opere pubbliche 2022-2024 sono le seguenti: annualità 2022 maggiori entrate per 660.150,40 euro e maggiori spese per 660.140,40 euro. Qui a riepilogare c'è la pista ciclabile che è finanziata per una parte dalla regione del Veneto, per una parte dalla Provincia di Padova, però non abbiamo ancora sottoscritto perché la Provincia non ci ha ancora mandato la convenzione, a dire il vero più di qualche Comune tira il freno a mano perché mentre noi il progetto l'abbiamo presentato, altri cercano che si parta un po' più avanti perché devono ancora fare la progettualità; abbiamo minori entrate per 277.429 euro perché erano collegate alla pista ciclabile ma proprio in virtù di quello che ci darà la Provincia, ed è il inserimento di un avanzo di bilancio che faremo quando arriveranno i soldi della Provincia, questi soldi verranno rimessi all'interno del nostro bilancio. Per l'annualità 2023 abbiamo maggiori entrate per 20.000 euro e sono quelle che si diceva prima per il raggiungimento dei 300.000 euro, per la sistemazione dell'ala delle ex scuole elementari, e poi abbiamo una maggiore entrata di due milioni e tre, che è data da quei due interventi di PNRR, ovvero la mensa scolastica e l'intervento piccoli borghi, questo grossomodo è l'intervento che viene proposto. Noi proponiamo di modificare per le casuali in premessa specificate il documento unico programmatico 2022-2023, approvato in precedenza con Consiglio comunale n. 40 del 20/12/2022, qua c'è un refuso, scritto 2.202, invece è 2022 correggo, ma nel senso di adeguare

il programma alle opere pubbliche 2022-2024 come riportato negli allegati A e B che fanno parte integrante sostanziale del presente atto; di dare atto che con l'approvazione della presente variazione vengono rispettati anche tutti gli equilibri di bilancio come già in precedenza. La discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Al di là che il punto di questa sera prevede la variazione al DUP, al Documento Unico di Programmazione, è che come ha detto lei Sindaco, i bandi prevedono finanziamenti delle opere solo se li inseriamo nel Piano triennale, al di là del tecnicismo la cosa che ci lascia allibiti...

SINDACO:

Ti spiego solo che non il finanziamento, il finanziamento della progettualità. Non dell'opera ma della progettualità.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Chiaro, però adesso arrivo al punto. Quello che ci lascia allibiti è il fatto che noi veniamo a sapere delle vostre idee politiche delle opere soltanto dai social network. Quando una maggioranza o una parte politica decide di poter costruire o realizzare o portare avanti un'idea per la propria comunità noi siamo dell'idea che sia corretto che si confronti con la comunità per capire quali possano essere le esigenze ma per capire anche se ci possono essere miglioramenti, per capire se ci sono idee che si possono aggiungere e in questo caso invece vediamo che il confronto assolutamente è assente, ogni volta c'è una volontà politica non solo di non confrontarsi con i cittadini ma di non confrontarsi con chi rappresenta i cittadini ovvero la minoranza che siamo noi o parte di una minoranza attiva che è presente in questo Consiglio e che ha sempre dimostrato di portare un valore aggiunto alle cose. Scoprire dai social network che avete costruito una progettualità per una nuova mensa di 700.000 euro noi ad oggi non abbiamo visto i progetti, non sappiamo da dove sia nata l'idea di fare una mensa anziché fare qualcos'altro e non capiamo come mai ci sia questo comportamento di chiusura nonostante possa esserci la scadenza di un bando, ma sarebbe corretto che prima di correre nella scadenza del bando ci fosse anche un confronto con chi rappresenta i cittadini, con le associazioni, con tutte le persone che costruiscono e che fanno parte della comunità, questo intendiamo evidenziarlo, non solo su questo ma anche su tantissime altre cose dove puntualmente non riceviamo inviti o aperture di partecipazione a quelli che sono gli eventi della comunità, perciò se decidete che è giusto così, che non volete confrontarvi, che le vostre idee sono le migliori e che sicuramente fate le cose giuste in bocca al lupo e avanti tutta, come dite voi, ma se credete che invece quello che sosteniamo sia corretto, che le cose si facciano per i cittadini, è giusto dare anche valore alle istituzioni che rappresentano i cittadini e soprattutto ai cittadini, perché non possiamo pensare di continuare a costruire, a cementificare, a portare avanti progetti che sono fondati solo sul fatto di partecipare a bandi, se perdiamo il contatto con la cittadinanza e soprattutto con le istituzioni di questo Consiglio. Se non fosse stato obbligatorio per i famosi fondi di progettazione e che avessero visto l'inserimento del programma delle opere pubbliche, nel DUP, molto probabilmente noi non saremmo nemmeno venuti a conoscenza che voi aveste realizzato la mensa, da questo punto di vista poi sul punto come sempre non essendo stati coinvolti portiamo avanti il voto dell'astensione.

SINDACO:

Bene. Tanto per essere precisi e puntuali su quanto tu dici faccio presente che questi bandi sono usciti tre mesi fa, che nessun Comune è riuscito a fare trattativa su nulla, faccio presente che quando escono i bandi hanno già la targa, ad esempio i bandi scuole sono bandi che riguardano le scuole, nel nostro caso scuole le stiamo già mettendo a posto, c'è il bando palestre e palestre nuove noi non potevamo farne perché abbiamo già la palestra, c'è il bando asili nido ma noi abbiamo appena messo a posto

l'asilo nido, restava il bando mensa, nei limiti temporali abbiamo interessato la direttrice didattica, la preside, abbiamo fatto un incontro con le scuole, abbiamo valutato una progettualità che è già stata condivisa con la cittadinanza che è l'orario prolungato e in relazione alla progettualità che abbiamo già in atto era già intenzione di questa amministrazione andare a sviluppare una progettualità di questo genere, il confronto c'è stato, dal punto di vista pratico è una opportunità, non c'è il tempo tecnico neanche di preparare, tieni presente che il bando è già scaduto, mi pareva fosse scaduto il 15 quello della mensa, penso che noi l'abbiamo approvato tre giorni, due giorni prima che il Segretario sia riuscito a malapena a fare la delibera come ha fatto questa dei piccoli borghi, sono opportunità che passano una volta sola e chiunque fosse stato al nostro posto avrebbe tentato di fare la medesima cosa, è già un miracolo essere riusciti a mettere giù un progetto, averlo condiviso con la scuola, con la direzione didattica, con la preside e con la vice preside, e avere lanciato questa opportunità. Per quanto riguarda il progetto è nostra intenzione, non appena finito altri due interventi, e te lo dico già in anticipo questo, uno è un intervento che riguarda il GAL, questo è un intervento che riguarda cinque Comuni, neanche uno solo, siamo già arrivati alla condivisione con i cinque Comuni all'interno di una progettualità a livello sovracomunale perché riguarda un intervento di livello europeo, e un secondo intervento invece lo facciamo noi direttamente ed è già condiviso con voi perché riguarda la rigenerazione della torre, sempre all'interno del GAL, e l'ultimo progetto invece è un progetto molto più complesso, qua mi giro intorno al Segretario perché spero che riusciamo ad arrivare fino in fondo, il capofila di questo progetto è il Comune di Conselve, insieme a quel Comune di Conselve c'è il Comune di San Pietro Viminario, ed è obiettivo di noi tre Comuni andare a fare praticamente un circuito che raccoglie tutti e tre i Comuni e che nel nostro caso prevede un intervento di una pista ciclabile per potenziare il tessuto urbano dei nostri Comuni e la pista ciclabile prevista sua via Casette, che è un altro punto nero, ed è un intervento che se finanziato ci porterà in casse al Comune 1.250.000 euro. Questi progetti sono progetti, ripeto, che non hanno tempi tecnici purtroppo neanche per noi per riuscire a combinarli; perché? Perché c'è una fretta pazzesca da parte dei Ministeri, e in questo caso dello Stato, dell'andare a identificare soggetti che facciano questi interventi, sono interventi che hanno un loro senso, un loro significato, ripeto, per quanto riguarda la scuola, la scuola aveva sempre in mente di aver fatto una mensa, alla fine dove doveva nascere la mensa è stata fatta una sala polivalente e lì sono state sviluppate grazie a questo spazio delle aule che sono state utilissime nel periodo del Covid perché sennò non avremmo avuto spazi didattici a sufficienza per fare alcuni tipi di interventi, anche per il numero di alunni e anche per la distanza degli alunni medesimi, e abbiamo riproposto esattamente un progetto che esiste già dal 2000... 12 anni fa, non abbiamo preso qualcosa di nostro, abbiamo preso un progetto che già esisteva e l'abbiamo revisionato a seconda delle caratteristiche previste dal PNRR con l'introduzione di tutti gli elementi che sono sufficienti per poter partecipare al bando. Non abbiamo messo niente di nuovo, è qualcosa che il Comune aveva già sviluppato a suo tempo, l'abbiamo ripreso, l'abbiamo rigenerato, l'abbiamo riadeguato con una velocità pazzesca e l'abbiamo messo in campo, questo per quanto riguarda la scuola. Per quanto riguarda i borghi non mi soffermo neanche, perdere un'opportunità del genere è una follia, premesso che abbiamo basse opportunità non perché il nostro progetto sia meglio o peggio di quello degli altri, questo lo stabilirà il Ministero, ma per il semplice fatto che i bandi prevedono l'ISVIM, che è un indice, questo indice sociale, che svantaggia tutti i Comuni del nord fondamentalmente e agevola fortemente tutti i Comuni del sud; su questo abbiamo fatto, come ANCI sai benissimo una battaglia in prima linea, continueremo a fare questa battaglia in prima linea, certo che (...) il progetto di riferimento, che è questo da uno e sei, è stato caricato questa mattina, il progetto è stato completato sabato e domenica scorso, questo progetto però ha avuto l'interesse dei cittadini perché è stata fatta una manifestazione di interesse, con la manifestazione di interesse tutti avevano, se avevano le caratteristiche perché sono state scritte nero su bianco, potevano presentare una loro proposta, e vi dico anche con soddisfazione che sono arrivate diverse proposte, le abbiamo accettate praticamente tutte, alcune di queste entrano appieno nel progetto e potranno essere parte del finanziamento, alcune di queste pur non entrando appieno nel finanziamento del progetto, se avremo la fortuna di essere selezionati entrano in automatico nella potenzialità di avere finanziamenti in quanto attività all'interno del nostro borgo, c'è una doppia opportunità, l'opportunità data dal finanziamento e

l'opportunità data anche dalla valutazione dei terzi. I tempi sono, ripeto, se Bruno deve intervenire... vuoi parlare? È un'opportunità, ripeto, non l'hanno fatto in tanti; perché? Perché è un programma molto complesso e difficile da mettere in piedi, ripeto, è costruito con un meccanismo già preconstituito dal Ministero della cultura, che l'ha ideato, e noi ci siamo attenuti a questo, e proprio per darne l'evidenza pubblica l'abbiamo data a 360 gradi sulle caratteristiche previste da questo bando, perché questo bando o si fa così oppure non ha prerogative, deve avere una sua matrice. Questo bando, ripeto, è uscito fuori tre mesi fa, non so quanti riusciranno a presentarlo, nel nostro territorio mi risulta a oggi che siamo noi, Saonara e forse un altro Comune che riesce a farlo, perché ripeto ha una complessità enorme. Bene.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Se posso velocemente replicare.

SINDACO:

Certo.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Non so se lei da giovane è mai stato in discoteca. Quando si va in discoteca a un certo punto parte la musica e per fare un po' di confusione accendono e aprono il fumo, il fumo fa sì che le persone non riescano a riconoscersi mentre ballano ma possano anche divertirsi. Detto questo, che è una premessa simpatica, il concetto è che io vengo in Comune un giorno sì e un giorno no, molto spesso ci vediamo, ci incrociamo, immagino che, se si fosse voluto, il tempo per dire "guarda che stiamo partecipando a un bando", o "guarda che abbiamo questa intenzione", ci sarebbe stato. Durante le commissioni alle quali il sottoscritto partecipa come unica minoranza perché altre non partecipano, al 100% delle commissioni non è mai stato detto "abbiamo l'intenzione di partecipare a un bando" o "abbiamo un'idea, che cosa ne pensi, che cosa ne pensate, voi cosa fareste, che cosa aggiungeresti, che cosa non ti piace?", anche per migliorare quello che può essere il progetto; vuol dire che di fondo, al di là della scadenza del bando, c'è una volontà di non condividere, poi...

SINDACO:

Roberto, ti faccio presente, scusa...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Aspetti, io l'ho lasciata parlare mezz'ora, adesso parlo io dieci minuti e dopo replica.

SINDACO:

Parla tranquillo.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Poi, per quanto riguarda il discorso della torre, quando abbiamo proposto l'emendamento che ci è stato bocciato, avete detto che non sarebbe servito restaurare la torre, positivo che vi siate accorti che necessita di manutenzione e che partecipiate ai bandi...

SINDACO:

Scusa, lo sapevamo già, ti ho replicato sulla torre che lo sapevamo già e che avremmo proprio messo in atto un bando, e si sapeva già che usciva il bando.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Poi, per quanto riguarda il progetto dei borghi, positivo che ci sia stato l'interesse dei cittadini, ma perché avete fatto una manifestazione, ovvero avete reso pubblico il fatto che volevate partecipare al bando borghi e avete chiesto alle persone, lasciando una tempistica, di proporre le proprie idee, non avete fatto la stessa cosa per la mensa, non abbiamo discusso se valesse la pena fare una mensa visto che questo Comune ha già speso 800.000 euro in passato e se non erro, verificheremo, abbiamo ancora il mutuo aperto per pagare una mensa che poi non è mai stata usata ed è lì, di cui è stata divisa e abbiamo un po' di aule e poi c'è una sala che non è mai diventata civica, e ogni volta che l'abbiamo chiesta anche in campagna elettorale pagandola per fare un evento ci è stata negata. Che senso ha costruire...

SINDACO:

Ma da chi, da noi? Da noi no.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

All'epoca è stata negata. La preside diceva che...

SINDACO:

Ma da chi?

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

...doveva servire per la scuola, il Comune diceva: "E' del Comune", lei, proprio lei diceva: "La trasformeremo in sala civica", sarebbe stato bello farne una sala civica, oggi la mensa è diventata parte della scuola, il Comune non la pilota e ne costruiamo un'altra.

SINDACO:

Scusa, fermo, scusa Roberto, stai dicendo delle imprecisioni, non è mensa, non è mai stata mensa e non è mai stata usata come mensa, è stata declassata...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Però all'epoca...

SINDACO:

Scusa, ma non da noi, è stata declassata sala polivalente e oggi è destinata ad aule, chi l'ha fatta, non l'abbiamo fatta sicuramente noi, chi l'ha messa in moto, non l'abbiamo messa in moto noi, chi doveva destinarla a Sala Polivalente in questo momento qua, è stata destinata ad aule e oggi sono aule. Per quanto riguarda la mensa, tanto per essere chiari, io non ho fatto nessun mutuo, noi non abbiamo fatto nessun mutuo, tanto per essere precisi...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Ma io non ho detto che l'avete fatto voi, ho detto che il Comune ha fatto...

SINDACO:

Scusa, ma fermo, no, ma qui non si va a spendere nessun soldo di nessuno, se viene finanziata viene data pari pari per i soldi per cui viene richiesta, non ci sono mutui in atto. Per quanto riguarda invece la mensa, te lo ripeto, abbiamo fatto altro che mettere in atto un progetto che prevedeva una mensa e una sala polivalente, abbiamo la sala polivalente e l'hanno spostata dove c'è adesso e noi abbiamo fatto altro che mettere la mensa dove era stata posizionata nel progetto originario, fine. L'abbiamo preso al volo, l'abbiamo rimesso dentro, l'abbiamo riadattato, e abbiamo la possibilità di ricevere, non con mutuo, a fondo perduto, questi soldi, è un'opportunità. Domani mattina può essere bella, brutta, simpatica o non simpatica, per quanto riguarda invece la partecipazione se lo spirito del gruppo vostro cambia, perché finite le elezioni, e te lo ripeto, ho chiesto a Roberto Bazzarello personalmente cosa intendeva fare per lavorare insieme, non mi è stata mai data risposta, se gli atteggiamenti sono costruttivi la porta è aperta, sempre aperta, in Comune io ci sono, se tu ritieni di dovere richiedere quali sono le prospettive negli interventi io ben volentieri discuto insieme con i nostri Consiglieri Comunali le cose che devono essere fatte, se la cosa invece serve solo per fare altro tipo di ragionamento, personalmente, fin dall'origine abbiamo dato la possibilità, in cambio hai detto e portato avanti un atteggiamento che è legittimo, con tutte le capacità, con tutte le possibilità che ti possono essere riconosciute e se domani mattina c'è un'intesa tra le parti si può lavorare tranquillamente insieme, con uno spirito però diverso da quello che in questo momento si sta portando avanti, non è detto che sia giusto il mio o sia giusto il tuo, però ripeto, fin dall'origine sono stato molto chiaro su questa cosa qua e c'è la disponibilità. Per il resto direi che abbiamo portato avanti questi progetti, sono progetti concreti, non pesano in tasca di nessuno, se domani mattina li portiamo a casa possiamo realizzarli, per quanto riguarda la visione dei progetti li presenteremo, avremo anche occasione di modificarli volendo, perché sono tutti progetti che non sono esecutivi, tanto per essere chiari, se saremo finanziati abbiamo possibilità anche di apporre tranquillamente delle modifiche. L'azione che è stata fatta da noi, come l'hanno fatta tutti i Comuni, perché tutti i Comuni hanno presentato un PNRR sulle mense, sugli asili nido, sulle palestre, sulla rigenerazione delle scuole, l'hanno fatto tutti nella stessa identica maniera, anzi, per la maggior parte non sono andati neanche sui piani triennali, perché ripeto, si poteva fare tranquillamente e inviare tranquillamente, quello che interessa oggi al Governo, tanto per essere chiari, è avere progetti chiari per potere finanziare con finanziamenti che sappiamo bene da dove vengono, nei tempi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, perché anche rischiamo di perderli, perché se non restiamo dentro ai tempi e realizziamo entro i tempi li perdiamo. Per quanto riguarda questo Comune, tanto per essere chiaro, la mensa è stata concordata con la dirigenza scolastica in base a un programma scolastico di previsione, che è già in atto, non è detto che venga finanziata, se verrà finanziata è un'opportunità per noi e potremmo anche andare ad analizzare il progetto nel dettaglio. Per quanto riguarda piccoli borghi c'è stata manifestazione d'interesse aperta al mondo, in virtù di questa manifestazione d'interesse si poteva intavolare qualsiasi tipo di discorso, perché qui dentro possiamo dire di tutto tranne che sia un progetto statico, è un progetto che ha ancora porte e finestre aperte, se saremo, remotamente, abbiamo questo 20% di possibilità, finanziati, possiamo divertirci quanto vogliamo e confrontarci quanto vogliamo, l'importante è che arrivi a casa il finanziamento. Quindi, penso che i treni quando passano bisogna prenderli e bisogna prenderli al volo, altrimenti non c'è possibilità poi di averne una ricaduta, tra l'altro ritengo che, come in alcuni casi, ci siano anche delle angherie ogni tanto perché per dire il progetto del GAL, che è nato dalla sera alla mattina e che noi abbiamo corso come i dannati per metterlo in campo, mi risulta che domani mattina lo prorogano, e per noi sarà una bella fregatura, perché siamo arrivati ad avere il progetto pronto e anche altri non hanno il progetto pronto e troveranno la possibilità di presentarlo, non sempre anche quello che viene messo come perentorio diventa perentorio, nel nostro caso non c'è niente di perentorio, sono progetti di fattibilità definitivi e se domani mattina vengono finanziati possiamo confrontarci prima di mandare avanti le progettualità.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Giusto per risponderle all'accusa, per quanto riguarda il discorso dei progetti siamo dell'idea che nel momento in cui possiamo partecipare a un bando e portare a casa dei soldi a fondo perduto siamo i primi a dire di partecipare, poi è cosa diversa se abbiamo già un'idea in mente o se facciamo una manifestazione d'interesse e coinvolgiamo i cittadini, ma il fatto di avere un dialogo e di parlarsi, indipendentemente dalle posizioni fa parte della politica e fa parte del rispetto tra le parti perché siamo qui per fare gli interessi dei tribanesi, non di correre a chi arriva primo, ma di far vincere Tribano, questo è il nostro spirito.

SINDACO:

Dipende dalla tua disponibilità.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Per quanto riguarda la mia disponibilità, lei nel 2014 quando ha perso le elezioni, insieme al Movimento 5 Stelle, avete chiesto alla maggioranza di Argenton che vi desse un Assessore. Quando lei mi ha chiesto cosa voglio fare, così lo dico, viene registrato e i tribanesi lo sanno...

SINDACO:

Cosa ho detto?

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Io non ho bisogno della poltrona né dell'Assessore né del Vice Sindaco, faccio benissimo il Consigliere, mi pare che lo stiamo facendo bene perché facciamo proposte di delibera, facciamo emendamenti, facciamo mozioni, cose che altri Sindaci mi hanno detto: "Vorremmo avere una minoranza propositiva come voi", e noi non siamo opposizione, siamo stati minoranza, ma se per voi siamo opposizione nessun problema, (dialetto) cosa vuol dire fare opposizione, perché è una roba diversa, però ci deve essere la condivisione, condivisione significa condividere.

SINDACO:

Guarda, te lo spiego, lo spirito con cui tu ti stai confrontando a me sta bene, però non è uno spirito costruttivo su alcuni atteggiamenti, se permetti, per quanto riguarda... se c'è la necessità di collaborare su alcuni temi la porta è aperta, la finestra è altrettanto aperta, nel momento in cui si vedono alcune cose, alcuni accenni nel momento in cui si lavora, nessuna indisponibilità da parte nostra a discutere sulle tematiche. Però, ripeto, non penso che neanche stasera si sia qui a dire cose fuori dal mondo, a presentare idee fuori dal mondo o avere presentato cose che non siano ben conosciute da tutti, tutti sono occorsi nei PNRR, ripeto, e siccome le opportunità sono quelle abbiamo sviluppato 1. Un progetto già preesistente, preso dall'esistente, e sviluppato proprio perché era più rapido nello sviluppo; secondo: un progetto aperto a tutta la cittadinanza. Per quanto riguarda la famosa torre, già nell'occasione ti avevo detto sta uscendo un bando che ha determinate caratteristiche, abbiamo la possibilità di correre su quel bando. Lo prendiamo? Non lo so, però prima di andare a investire su fondi o su progetti cerchiamo di andare a sviluppare quello che il mercato passa, non abbiamo detto di non proporre il bando. Al di là... Bruno, se vuoi intervenire, che dopo andiamo avanti.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Io vorrei riportare un po' questo discorso sull'alveo anche della diplomazia e del dialogo un po' più sereno. Qua si sta dicendo solo una cosa, al di là di tutta la progettualità che hai elencato, e che è buona cosa, nessuno contesta, si è solo detto una cosa, e questa cosa è: quando si fanno queste progettualità, visto che questo Consiglio comunale è l'organo di Governo poi alla fine, no? Dite qualcosa, punto. Venire a sapere qui in questo momento, magari con dei documenti in mano, è già tardi. Tutto qua.

SINDACO:

Puoi dire di no, se tu ritieni che il mio non sia un buon progetto...

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Non si tratta di dire di no...

SINDACO:

Puoi dire di no.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Si tratta che se questo è una cosa buona che fa bene al paese va benissimo, però siccome ci troviamo in una condizione di Consiglio comunale io dico c'è anche uno strumento che è l'assemblea e la riunioni dei capigruppo, parlatene, se c'è una progettualità che sta per partire non va bene vederla nei social, va bene sentirla in quello che è l'ambito istituzionale e dopo si potrà anche mettere nei social, perché nulla vieta di avvisare anche i cittadini, ma che una parte dell'organo di Governo venga a saperlo indirettamente dai social, dico, non mi sembra che questa cosa sia vestita bene, tutto qua, questa è una mia impressione e mi piacerebbe che in futuro ci potesse essere magari non dico un po' più di riguardo, ma una collaborazione da questo punto di vista, che è solo un'informazione, poi ognuno è nelle proprie parti; si può collaborare fino a dove, fino a quando? Quello si stabilirà con una certa chiarezza ma ci deve essere anche un binario, un sistema che ci permetta di lavorare a doppia direzione, perché è un dare e un avere questa cosa, chiaro che se poi è antipatico vedere e sentire che dai social arriva l'informazione che si farà, dico, per carità, è buona cosa, si fa, però per cortesia, visto che qui siamo in un organo di Governo, quantomeno informiamo tutti quanti.

SINDACO:

Ripeto, questa iniziativa è stata decisa dal Governo come iniziativa di Giunta, è stata fatta con i sacri clismi previsti dalla normativa, però nessuno nega che si possa trovarci, parlare, verificare e vedere. Ti faccio presente che quello che stiamo proponendo adesso non è un progetto, è un inserimento nel Piano triennale, ed è esattamente quello che bisogna fare in Consiglio, se noi lo inseriamo nel Piano triennale poi, e si viene condiviso, si vedrà il progetto che ripeto, è un progetto che è servito per l'idea di chiamare un potenziale finanziamento. Al di là di tutto...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Il discorso, scusi, era generico, nel senso che ci sono altre cose che non ci vengono condivise, non so se Bottaro, se Bicciato, se Zenna e company, sappiate che ci è arrivata una lettera della Corte dei Conti a luglio sul Bilancio precedente...

SINDACO:

Ma fermo.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Ma nessuno ha avvisato nessuno, l'abbiamo scoperto per caso, è il Consiglio che vota il Bilancio.

SINDACO:

Ma perché, premesso che non è sul nostro bilancio, è sul bilancio non nostro tanto per essere chiari, la ragioneria ha dato la sua risposta, se ci saranno problemi risponderemo, personalmente neanch'io ho fatto tanti discorsi, la ragioneria ha risposto a un bilancio che non è neanche nostro con delle cose che non mi parevano... dopodiché...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Ma ha risposto con la sua firma Sindaco, c'è la sua firma, quella del revisore dei conti e quella della ragioneria.

SINDACO:

Ma scusa, premesso che non è nel nostro mandato, primo; secondo, premesso che se vuoi discutere di questa cosa si può discutere quanto se ne vuole, è una questione puramente tecnica da quanto ho capito, e non ho dato rilevanza alla questione, però nessuno vieta, visto che l'hai detto, di andare a verificare, ma con questo se vuoi ce ne sono anche tante altre di tecniche che potremmo discutere, ci si prende una settimana, e non è l'unica, ce ne sono anche di altre ben più rognose se vuoi da verificare che naturalmente sono dei diversi uffici e di robe passate, ma non con questo ogni volta che c'è una cosa che ha una rilevanza magari non pertinente si porta, perché se il nostro predecessore o chicchessia ha sbagliato delle cose che sono facilmente sistemabili e la ragioneria le ha messe a posto si va avanti, perché sennò altrimenti... fermo restando...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Un'ultima cosa e concludo. Lei è Sindaco protempore, significa che risponde anche per quello che è stato fatto in passato...

SINDACO:

Certo.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

...e come questo Consiglio, nel momento in cui arriva una nota, positiva o negativa, penso che condividerla con il Consiglio e con i Consiglieri e gli Assessori che votano il Bilancio qui e che ne rispondono civilmente e penalmente, perché ogni volta che noi alziamo la mano non so se lo sapete che noi lo rispondiamo in solido, è giusto che...

SINDACO:

Roberto, forse non hai capito che non abbiamo votato noi quella roba là, ed è stata firmata da me...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Ma non importa, io e lei eravamo Consiglieri di quel Consiglio che ha votato quel Bilancio, no?

SINDACO:

Va bene. Ti ripeto, su quel punto là se vuoi apriamo un Consiglio, non c'è problema...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Era un ragionamento per il futuro, condividiamo le cose.

SINDACO:

Ma io non ho... premesso che non c'è niente da nascondere, Bruno ha detto una roba giusta, ogni sera diciamo esattamente quello che Giunta, Consiglio e tutti fanno, non c'è niente da nascondere, se si vuole discutere di qualsiasi roba si discute di qualsiasi roba, dopo se vuoi farne un caso strumentale benissimo, è tuo diritto farlo, lo fai quando vuoi, ma da parte nostra la gente sa benissimo quello che si sceglie, nel bene e nel male, non c'è nulla da nascondere e niente da portare via a nessuno. Tornando al punto, perché altrimenti non chiudiamo nell'orario, tra l'altro, perché anche il Segretario deve fare le sue cose, io direi di mettere in votazione l'oggetto della modifica del Piano e chiedo chi è favorevole pertanto a questo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? 8.

Chi si astiene? 3.

Chiedo l'immediata esecutività per la variazione del programma delle opere pubbliche.

Chi è favorevole?

Ringrazio tutti per essere favorevoli.

Dico già che questo Piano serve per andare a richiamare e a richiedere fondi sulla progettualità di questi progetti, sulla progettualità e non sugli interventi. Per quanto riguarda gli interventi, tanto per chiudere, quando avremo l'opportunità di essere certi che saremo finanziati ben venga qualsiasi tipo di confronto per andare a mettere in campo questa progettualità esecutiva soprattutto per i piccoli borghi.

Grazie.

Punto 3:

MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

Noi abbiamo un Regolamento di polizia mortuaria con tutta una serie di norme già predefinite, a seguito di richiesta da parte dell'utenza abbiamo portato in commissione delle modifiche. Queste modifiche sostanzialmente danno l'opportunità nel caso in cui ci sia una ricongiunzione da parte di due persone che sono morte in epoca diversa, marito e moglie per esempio, ci sia la possibilità di avere alcune particolarità, una di queste particolarità si ha quando? Quando all'interno del nostro cimitero abbiamo i cosiddetti loculi doppi; quali sono i loculi doppi? Sono i loculi che hanno il primo loculo a terra e il secondo interrato, in una parte dei nostri loculi abbiamo pertanto il primo loculo e sotto il primo loculo un loculo che sarà nella parte sottostante. Questi loculi all'epoca sono stati dati in concessione entrambi, non è un unico loculo, è un doppio loculo con una concessione per tutte e due. Cosa capita, purtroppo, in alcuni casi? Capita che viene dentro la prima salma, scatta il trentennio, magari la moglie o il marito, viceversa, muoiono 10, 15 anni dopo, e vengono messi nel

loculo doppio; siccome la concessione è trentennale, scaduta la concessione trentennale viene fuori magari il marito che era stata dentro 30 anni e la moglie che è stata dentro 15 ed effettivamente c'è qualcosa che non va, al fine di rendere un po' omogeneo questo discorso, perché tutte le salme hanno diritto in pratica di restare 30 anni all'interno del loculo, la norma non va altro che a dire che se capita un caso di questo genere, proprio per dare omogeneità al tutto, la seconda salma può restare 30 anni e proroga anche quello che c'è già dentro, e in sintesi è quello che abbiamo detto, perché sennò altrimenti si creano tutta una serie di problematiche che in questo caso specifico dei loculi doppi naturalmente crea non poche difficoltà. Il secondo intervento invece riguarda i casi di avvicinamento; cosa succede? Succede che ci sono praticamente delle opportunità in cui c'è un avvicinamento dei due coniugi, in questo caso leggo testualmente: "Per i casi di avvicinamento dei due coniugi si trova eventualmente avvenire nella morte del secondo coniuge, la concessione può essere fatta anche in senso orizzontale esclusivamente per l'ultimo loculo", nel momento in cui c'è questo avvicinamento la salma del morto viene associata all'altra salma che è morta, è venuta a mancare prima, nel caso sia possibile c'è anche un affiancamento laterale nell'ultima parte dei loculi. La norma la andiamo a cambiare con per i casi di avvicinamento dei coniugi che dovrà eventualmente avvenire nella morte del secondo coniuge e entro e non oltre cinque anni dal decesso, noi diamo la possibilità di trasferire i due feretri; questo perché? Perché cosa capita qualche volta? Capita che muore marito e moglie, muore il marito viene messo in un posto, muore la moglie, per fretta, per difficoltà, per tutta una serie di questioni, viene messa in un'altra parte del cimitero e tante volte vengono da noi e dicono: "Mi piacerebbe che mia mamma e mio papà venissero ricongiunti insieme", il nostro Regolamento non lo concede, però non possiamo neanche emetterlo per tutti i 30 anni, sennò diventa veramente un manicomio spostare tutti i feretri, diamo la possibilità dentro i cinque anni, nel momento in cui magari ci sono le esumazioni, di prendere i due feretri e ricongiungerli, però dentro il quinquennio, diamo la possibilità anche alle famiglie che non hanno avuto da subito questa opportunità di poter fare una cosa di questo genere. Però abbiamo anche un altro caso in cui la traslazione della salma nello stesso cimitero per avvicinamento dei coniugi oggi ha un costo del 50% rispetto alla situazione originaria; cosa succede? Succede che nel momento in cui io ho un nuovo morto, il marito magari, e trasporto la moglie, l'importo per il trasporto è dato dal trasporto di questo feretro ma rimborso alla mamma che è morta magari dieci anni prima, rimborso la parte del periodo che aveva nel loculo dove era; e cosa viene riconosciuto? Viene riconosciuto però il 50% di quell'importo perché una parte serve a andare ad instaurare i lavori che vengono fatti, e anche qui in questo caso piuttosto di averla limitata solo al momento della morte dell'ultimo soggetto lo facciamo per i cinque anni, perché anche in questo caso ci sia la possibilità di fare la ricongiunzione, però c'è un costo maggiore se questa cosa viene fatta dopo i cinque anni, perché voi capite che nel momento in cui viene fatta, in cui muore l'ultimo coniuge, è facile posizionare l'altra salma sotto, se dobbiamo prenderla dopo i cinque anni questo richiede molto più lavoro, e la restituzione in questo secondo caso non è più del 50% del periodo residuale ma sarà del 20%. In sintesi, tutta questa norma che abbiamo modificato serve a dare opportunità a coloro che vogliono ricongiungere i propri cari anche dopo essere già stati tumulati, di poterlo fare nel quinquennio successivo alla morte dell'ultimo coniuge. In commissione ne abbiamo parlato, mi pareva che tutto sommato fossimo abbastanza d'accordo e do la parola anche a Bruno e anche a Roberto per poter parlare di questo.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

In commissione abbiamo discusso dell'argomento e personalmente anche come gruppo siamo stati favorevoli, mi sono astenuto in commissione per permettere poi di commentare con il gruppo i singoli punti. Per quanto riguarda il discorso dei loculi doppi siamo perfettamente d'accordo, apprezziamo anche il fatto che diamo la possibilità di ricongiungimento nei cinque anni, dopo essermi confrontato con il gruppo però non siamo d'accordo sulla quota di rimborso, ovvero viene previsto un rimborso del 50% in caso di richiesta al momento della morte del secondo coniuge e viene previsto invece il rimborso solo del 20% se lo facciamo entro cinque anni. Dal nostro punto di vista, visto che se vogliamo estendere la cosa sarebbe corretto non darle un valore economico ma estenderla soprattutto

in un momento drammatico come può essere nel caso di una morte, e di lasciare il 50% per entrambi, e su questo abbiamo presentato un emendamento che andrebbe a sostituire praticamente il testo e che prevede di lasciare un unico rimborso del 50%, se siete d'accordo.

SINDACO:

Noi non è che non siamo d'accordo, è i numeri che non ci fanno stare d'accordo, perché altrimenti i costi vengono a carico nostro, noi dobbiamo per forza di cose avere almeno questa rifusione dei costi perché altrimenti naturalmente li paghiamo noi, siccome è già una concessione che viene fatta in più, le persone che solitamente fanno questo tipo di ragionamento hanno disponibilità anche nel farlo, sono casi anche molto più puntuali e c'è una diversità, perché tu capisci che se io prendo un feretro, muore la mamma e ho il papà che è morto 20 anni prima devo solo trasportare il papà, nel momento in cui devo fare tutto un lavoro per andare a ricongiungere tutti e due diventa un lavoro più complesso e c'è una difficoltà maggiore, questo è stato valutato insieme con i soggetti che fanno il lavoro non è cattiveria, non è che vogliamo rigettare la questione...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Fermo restando che il cittadino che fa la traslazione delle due salme si paga le spese di traslazione.

SINDACO:

Ma di tutti e due.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Di tutti e due.

SINDACO:

Ma è un lavoraccio da fare, non so se siete mai venuti a vedere che lavoro deve essere fatto, oltretutto ripeto, se una cassa è integra fin dall'origine va bene, ma dopo quando tu la apri in fase successiva ha una serie di procedure che devono essere anche fatte e non è detto che sia sempre tutto perfetto, noi queste persone le paghiamo, non è che abbiamo un soggetto nostro che fa 'sto lavoro qua, è un soggetto terzo che viene a fare questo lavoro qua, dobbiamo anche noi ristorare quello che è previsto, è un'opportunità in più per il cittadino ma anche il cittadino si deve rendere conto che deve in qualche maniera sottostare a quelli che sono i costi. Se c'è l'emendamento votiamo l'emendamento di Roberto, chi è...

SINDACO:

Chi è contrario all'emendamento di Roberto?

Chi è favorevole all'emendamento di Roberto?

Abbiamo 8 contrari, 3 favorevoli.

Andiamo alla votazione invece del punto dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Noi comunichiamo l'essere favorevoli al punto.

SINDACO:

Va bene, siamo tutti favorevoli al punto. Ripeto, è una valutazione data dai numeri. Siamo tutti favorevoli. Grazie intanto per, ripeto, è una questione collegata anche al lavoro che deve essere fatto, è un lavoro anche molto complicato da fare e richiede anche tutta una serie di autorizzazioni, perché ripeto, quando la salma è già stata messa dentro ha una procedura diversa di quando la salma muore e viene inserita direttamente all'interno. Bene.

Andiamo al punto 4:

ACCERTAMENTO E RIORDINO DELLE TERRE DI USO CIVICO EX ART. 4 DELLA L.R. N. 31/94 IN COMUNE DI TRIBANO

Come detto anche la scorsa volta, se avete bisogno...

SINDACO:

Se vuole intervenire Nicola su questo punto qua... va bene, la questione... io semplifico poi se Nicola vuoi spiegare, praticamente c'è un accertamento di riordino delle terre ad uso civico in base all'art. 4 della Legge Regionale 31/94, a seguito di una valutazione fatta dalla Legge Regionale, sono state fatte queste ricognizioni, semplifico, queste ricognizioni hanno ricondotto nel nostro territorio queste terre ad uso civico, sono state superate dalla notte dei tempi perché queste terre all'epoca erano terre che venivano destinate alla pastorizia, soprattutto terre che sono ancora presenti ad esempio l'uso civico in montagna dove viene utilizzato in maniera corrente, da questa ricognizione ne risulta che nel nostro territorio abbiamo praticamente 3.171 metri quadri sparsi all'interno della nostra comunità che hanno ancora queste caratteristiche, e attraverso la loro identificazione e il passaggio che viene fatto in ambito del Comune si propone di dichiarare quanto esposto in premessa, questa valutazione in base alla Legge Regionale di provvedere e ad adottare in base alle indagini storico catastali eseguite dall'art. 4 della Legge Regionale 22/07 n. 31, le risultanze delle operazioni hanno detto che ci sono queste terre e che la loro interezza è di 3.171 metri quadri, (...) nella regione del Veneto per le motivazioni meglio esposte in premessa le proposte di riordino dei terreni ad uso civico del Comune di Tribano così come descritti in relazione tecnica che viene allegata sub A da parte dell'ufficio tecnico con tutti gli elaborati e le verifiche storiche. Da una valutazione almeno fatta risulta catastalmente che queste hanno anche un altro nominativo, ma dovete tener presente che il catasto non è probatorio e il catasto serve solo a pagare le imposizioni, questa è una verifica che ho fatto anch'io. In questo caso in ogni caso viene fatta una pubblicazione, una pubblicazione per almeno 30 giorni della deliberazione negli elenchi allegati notificandole agli interessati delle risultanze delle suddette operazioni dell'accertamento delle terre a uso civico. Quindi, se domani mattina dovesse esserci da parte di un privato una dimostranza in termini su queste aree naturalmente può farla senza nessun problema, di trasmettere la presente deliberazione allor quanto esecutiva alla competente direzione degli enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi della regione del Veneto restando in attesa dell'adozione del provvedimento finale dell'art. 4 e art. 7 della Legge 31/94, che di fatto ci libera da questo vincolo e ci mette in condizione poi di avere disponibilità su questi terreni, con questa delibera diamo il via alla disposizione di pubblicazione all'albo pretorio comunale della presente deliberazione. La parola, mi pare di capire, a Nicola.

CONSIGLIERE GIACOMETTI:

Grazie.

A parte la curiosità anche per un istituto giuridico alquanto particolare ormai in parte desueto come sono gli usi civici che sono dei diritti di godimento praticamente che spettano ad una collettività, che sono di antichissima origine e sono rimasti qui tra noi, siamo sostanzialmente d'accordo nel rispondere alla regione perché è quello che ci viene chiesto anche in un'ottica di certezza giuridica futura, ci rimettiamo al lavoro svolto dagli uffici perché un controllo nel merito di questo tipo è chiaro che non siamo in grado di operarlo e confidiamo nel lavoro di indagine storico catastale che è stato fatto e per queste ragioni esprimiamo voto favorevole, auspichiamo anche un eventuale confronto costruttivo con eventuali soggetti privati che...

SINDACO:

Certo, ma infatti la pubblicazione ha questo scopo. Premesso, ripeto, ho fatto una verifica personale in fase successiva anche perché l'ufficio aveva già fatto la sua istruttoria e per curiosità ho fatto una sovrapposizione catastale e risulta che catastalmente è aggregata ad altri soggetti, naturalmente però il catasto non è mai probatorio, è l'ufficio di registro che è probatorio, se voi andate a fare una ricerca storica trovate che ci sono ancora 'sti usi civici, il tema è andare intanto a pubblicare 'sta roba qua in modo tale che qualsiasi privato che è lì intorno se deve reclamare dei diritti lo faccia, nel momento in cui viene fatto viene fatta la verifica, se non viene fatto trasferiamo tutto alla regione, la regione libera questi terreni e poi decideremo insieme cosa farne, però in questa maniera qua non sono praticamente nostri perché vengono utilizzati in maniera impropria e non abbiamo nessuna potenzialità di valorizzarli per nessun motivo. Io direi, di mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Tutti favorevoli.

Grazie per la votazione.

Entriamo adesso nel mondo delle mozioni, ne abbiamo mi pare quattro.

Punto 5:

MOZIONE PER L'INTRODUZIONE DEL DIVIETO DI UTILIZZO DEL CSS NELLE AREE PROTETTE

La prima mozione è una mozione a nostro avviso importante, l'abbiamo fatta anche nostra, ci è stato chiesto di portarla in Consiglio comunale, è una mozione sul CSS. Cos'è il CSS? Il CSS è praticamente un combustibile solido secondario che viene utilizzato per la termovalorizzazione. Lo semplifico, ce ne sono di due tipi di questo CSS, c'è un CSS che viene definito rifiuto e c'è un CSS controllato e certificato che viene definito quasi materia secondaria. Mi spiego meglio, se noi prendiamo un rifiuto e lo bruciamo tal quale quello è un rifiuto e basta, se noi prendiamo questo rifiuto e stacciamo delle parti di questo rifiuto ben preciso questo diventa materia prima secondaria, vuol dire che io ho identificato del materiale ben specifico che può essere utilizzato per alcuni tipi di interventi, la normativa prevede anche che questo materiale conforme, che ha tutta una dichiarazione di conformità possa essere termo valorizzato, vuol dire vengono fatte delle mattonelle, queste mattonelle vengono messe nell'inceneritore a produrre energia e caldo, conseguentemente c'è la termovalorizzazione. Il punto di sintesi dove sta? Il punto di sintesi nasce dal fatto che all'interno di alcune realtà dove naturalmente si produce cemento c'è la possibilità e l'opportunità di trasformare la cementeria, attraverso il suo forno, in un elemento che può utilizzare questo materiale. Si può usare queste mattonelle, mattonelle secondarie. Il Punto dove sta? Che il CSS è molto controverso come prodotto; perché? Perché è difficilmente intanto gestibile e controllabile, e seconda cosa rilascia dei materiali nell'aria che non sono per niente propositivi e il Comune di Monselice fatto questo approfondimento e definito che tra l'altro la cementeria è all'interno di un'area vincolata, a parco, la proposta è quella di far sì che non venga utilizzato questo tipo di prodotto perché a parità di prodotto,

ovvero carbon coke ad esempio o altro tipo di prodotto, l'emissione di prodotti, sottoprodotti, che vengono rilasciati, possono essere molto più gravosi rispetto a quelli che già oggi vengono utilizzati, l'altro rischio è naturalmente che questo tipo di realtà si trasformi pian piano in un lavoro secondario, che la cementeria una volta finito il suo compito, perché 2029 mi pare che sia, ha finito il suo ciclo, possa trasformarsi in qualcosa di diverso, la cementeria che prima era un meccanismo di produzione di clinker, ovvero di cemento, di fatto dopo, si trasforma in un termovalorizzatore e passi ad essere una realtà in cui viene prodotta energia e termo riscaldamento e continui a bruciare all'interno del suo stabilimento un prodotto che non ha più nulla a che fare con la cementeria. Per questo motivo la proposta che viene fatta dal Comune di Monselice è di fatto di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a farsi parte attiva presso gli organi di Governo competenti quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero di transizione ecologica, il Ministero dello sviluppo economico, il Presidente della regione Veneto, il presidente della provincia di Padova, il presidente del Parco Colli Euganei, affinché intervengano a vietare l'utilizzo di combustibili derivanti dal trattamento di rifiuti urbani o speciali questi siano compatibili con il Parco dei Colli Euganei e in tutte le aree protette; a risollecitare tutti i soggetti interessati alla prosecuzione del tavolo di confronto previsto dall'art. 19 del Piano ambientale al fine di definire un accordo di programma con congruo anticipo rispetto alla scadenza di autorizzazione integrata ambientale fissata nel settembre 2029 individuando un Piano di investimenti di attività compatibili con il parco regionale che prevede la riconversione del ciclo a calco e la salvaguardia occupazionale. In pratica impegni fin da oggi praticamente la cementeria a trovare un processo virtuoso per salvaguardare i posti di lavoro e dare un nuovo sbocco lavorativo alla cementeria, con un processo naturalmente di rigenerazione. Ad inoltrare la presente mozione a tutti i Comuni appartenenti al Parco dei Colli Euganei e dei Comuni limitrofi quali, nel nostro caso, Comune di Pozzonovo, Sant'Elena, di Pernumia, San Pietro Viminario, Due Carrare, Solesino e ad adottare un analogo provvedimento. In pratica con questa presa di posizione si impegna il Consiglio comunale e il Sindaco a far sì che questo tipo di prodotto non intervenga all'interno della cementeria, che si trovi il modo di sollecitare un processo di rigenerazione industriale già da oggi e non attendendo il 2029 e ci sia anche la possibilità di condividere con il territorio questo tipo di processo di riconversione da sviluppare nel tempo. Questa è la proposta di mozione che andiamo a fare, che ripeto, abbiamo mutuato a seguito della richiesta da parte del Comune di Monselice. La discussione è aperta.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Prima di entrare nell'argomento mozione sul CSS del cementificio vorrei fare una piccola premessa che riguarda le mozioni e che si collega al punto che ho citato prima sulla condivisione e sul rapporto di lavoro che abbiamo. Questa sera all'ordine del giorno abbiamo cinque mozioni di cui una della minoranza e quattro della maggioranza; la mozione della minoranza è stata presentata a dicembre 2021, non ieri, a dicembre 2021, abbiamo aspettato quasi tre mesi perché venisse calendarizzata, ci è stato spiegato che mancava il parere del Vigile, adesso finalmente è arrivato e stasera la votiamo, nel frattempo a febbraio abbiamo presentato un'altra mozione sugli attraversamenti pedonali rialzati e non è all'ordine del giorno, stiamo attendendo; la cosa però che è diversa nel comportamento vostro è che mentre la minoranza aspetta tre mesi per una mozione, la maggioranza ne presenta quattro, non ce le manda e le troviamo all'ordine del giorno, abbiamo avuto solo cinque giorni di tempo per poterle leggere. Se vogliamo essere rispettosi tra le parti l'invito e quello che vi chiediamo per lavorare meglio insieme, e lo chiedo anche al Segretario, è se riusciamo a stabilire che quando un Consigliere proponente, qui infatti non sono indicati i Consiglieri proponenti come previsto da Regolamento, ma non si sa chi l'abbia spedita, c'è una mozione, non si sa chi la manda, lei ha detto che è di Monselice ma non c'è scritto.

SINDACO:

Chi la manda a Monselice?

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Sì, qui non c'è scritto il Consigliere proponente è a Monselice e lo sappiamo, non lo sappiamo, lo apprendiamo in Consiglio. Detto questo però decidiamo insieme che quando...

SINDACO:

L'ho presentata io a seguito della presentazione del Sindaco.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Ma non c'è scritto che l'ha presentata il Sindaco.

SINDACO:

Ma lo dico io.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Al di là di quello per il futuro decidiamo che quando un Consigliere qualsiasi che ha il diritto sacrosanto di presentare una mozione la segreteria al momento stesso, visto che la mozione va calendarizzata nel Consiglio indipendentemente da cosa c'è scritto, se ha dei pareri tecnici va all'ufficio e c'è un iter, se non ha parere tecnico perché è una mozione politica la segreteria può inoltrarla come abbiamo chiesto noi sulla nostra ai Consiglieri affinché tutti sappiano il testo che andremo a votare, può essere che la votiamo fra un mese, può essere che la votiamo tra due mesi però tutti sanno tutto di quello che abbiamo fatto. In realtà venire oggi a vedere che alcune mozioni sono ferme e altre ci sono e non le avevamo lette, noi le abbiamo studiate e le votiamo, però per il futuro è corretto che utilizziamo lo stesso metodo tra maggioranza e minoranza.

SINDACO:

No...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Finisco. Entrando nel punto specifico io dichiaro che siamo favorevoli alla mozione, però questa mozione è un copia incolla della mozione di Monselice e non possiamo votare, poi se voi volete votarlo votatelo, questo testo per così come è scritto, perché ci sono degli errori di forma. Esempio: pagina 4 secondo paragrafo c'è scritto: "Dato atto che in data 13 settembre 2021 con deliberazione n. 55 il Consiglio comunale ai sensi delle norme – eccetera – di attuazione del Piano ambientale del Parco Colli ha approvato l'unanimità allo schema di convenzione tra detto ente e società proprietaria della cemenzeria", non siamo noi, votare questo testo significa che il nostro Consiglio comunale praticamente ha una convenzione con la cemenzeria. Lo stesso vale nel punto successivo, quando andiamo a dire "i Comuni limitrofi", questa è la delibera di Monselice, Monselice ha come Comune limitrofo Sant'Elena, Tribano non ha come Comune limitrofo Sant'Elena, quello che vogliamo dire è modifichiamola, noi su questo abbiamo due emendamenti, il primo che è quello di andare a specificare che il Consiglio comunale è quello di Monselice, il secondo è quello di sopprimere l'art. n. 3 della proposta di delibera, non inoltriamo la presente mozione ai Comuni limitrofi perché ce l'hanno già, l'ha già mandata Monselice, dopodiché siamo pronti a votare il testo, però fate attenzione perché facendo il copia incolla frettoloso e portando cinque mozioni se poi sono scritte male significa che dovremmo emendare, mi corregga il Segretario, ogni singolo punto per farla bene, o la ritiriamo

o la emendiamo. Noi che siamo minoranza propositiva se fossimo opposizione avremmo votato... visto che siamo seri le abbiamo anche emendate e rifacciamolo.

SINDACO:

Premesso che l'ha mandata il Sindaco e io l'ho fatta subito mia con l'intento di portarla in Consiglio comunale e me l'ha data come era, dal punto di vista pratico ci sono due tipi di mozioni, chiariamoci, questa è una mozione di aiuto e di ricerca, e da parte mia direi di metterla a posto e portarla la prossima volta senza nessun problema, però chiariamoci, queste sono mozioni di supporto e naturalmente hanno una visione di altro genere, qui non serve un parere da parte del nostro ufficio per dire se può essere accettata o no, non fa differenza per quanto riguarda costi, bilanci di ragioneria o di settore, dopo il punto e la virgola va benissimo, nel senso che noi la portiamo la prossima volta rimessa a puntino, dirò agli uffici di fare una verifica perché quando noi la prendiamo nella sostanza poi la giriamo all'ufficio preposto che in questo caso è la segreteria, e se alla segreteria è scappato questo aspetto lo mettiamo a posto, anche nella delibera tanto per dirci dell'ospedale che è stata presentata dico già subito che vanno via due emendamenti perché da quando l'abbiamo presentata a oggi il pronto soccorso è riattivato, però la sostanza di questa delibera è importante, quello che conta qua dentro è decidere se domani mattina questo strumento, questa struttura procederà in un senso oppure no, dal punto di vista pratico io propongo la sospensione di questo punto...

SINDACO:

Viene ritirata e riportata, la riportiamo la prossima volta con la definizione precisa di questi due aspetti, così la apportiamo perfettamente senza aggiungere nulla.

Punto 6:

MOZIONE AVENTE OGGETTO: "REVISIONE DEL PIANO EMERGENZIALE OSPEDALIERO DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AD EVENTI EPIDEMICI APPROVATO DALLA REGIONE VENETO

Qua nel Piano emergenziale ospedaliero vi dico già...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Della serie le conviene ritirarle tutte perché non ce n'è una giusta, chiusa...

SINDACO:

Su questa propongo io un emendamento, tanto per essere chiari, lascio solo la prima parte perché questa l'avevamo preparata prima della manifestazione, non c'era la possibilità di portarla, su questa l'abbiamo presa tale e quale come era stata data a tutti i Sindaci, non siamo riusciti noi a portarla prima che ci fosse l'intervento, se siete d'accordo andrei a portare avanti il punto n. 1 che prevede che nel prossimo Piano sanitario emergenziale non sia prevista durante le ondate pandemiche la convenzione a Covid hospital degli Ospedali Riuniti di Padova sud, ma che vengano pianificate soluzioni diverse, più eque, e con opportuni investimenti atti a ripristinare e sostenere tutti i servizi di potenziamento e gratificando anche il personale sanitario, in questo caso andiamo a togliere naturalmente il fatto che venga riaperto il pronto soccorso, perché di fatto è già stato riattivato il pronto soccorso e a invitare tutti gli amministratori del territorio a fare una manifestazione che personalmente tra l'altro io ho fatto, e pertanto la cosa importante è che passi anche da parte del nostro Consiglio comunale la volontà di non andare a consolidare l'aspetto del Covid center.

SINDACO:

L'art. 1 viene mantenuto perché noi come Consiglio comunale proponiamo che il Santa Teresa non sia più Covid hospital, invece gli altri punti, che li leggo pure, erano che: "Preveda in concerto con l'azienda ULSS 6 all'immediata riapertura del pronto soccorso", sappiamo che il pronto soccorso è stato riaperto, è già operativo, c'era la famosa manifestazione fatta il 19 febbraio a cui io sono andato, ed è già passato il 19 febbraio, obiettivamente queste cose sono già state superate dall'azione che è stata fatta sul territorio. La cosa che resta, e che è importante, che noi come Consiglieri Comunali andiamo a sottolineare, è che a settembre non ci ritroviamo con l'ospedale ancora Covid center; perché questo? Perché c'è aperto un tavolo di lavoro nel quale stiamo discutendo di fatto di far sì che l'ospedale possa avere dei posti per il Covid ma non debba assolutamente essere Covid center, vuol dire che l'ospedale deve mantenere tutte le sue funzioni e si debba in qualche maniera andare invece a definire una parte di reparto specifico infettivo dove continueranno ad esserci dei soggetti che naturalmente hanno problematiche di Covid. Questo è il concetto, se su questo siamo d'accordo si può lavorare e definire questo aspetto che è importante, perché tutti i Sindaci in qualche maniera stanno facendo una pressione, stiamo facendo una pressione affinché naturalmente l'ospedale non torni a essere solamente Covid center. L'emendamento va per iscritto ma se siete d'accordo io lo riporto adesso.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Volevo fare una precisazione su questa proposta di delibera. C'è scritto proposta di delibera, mozione. Chi legge questo non capisce bene che vi è praticamente un'adesione a una iniziativa che vede, se non sbaglio, come capofila Monselice. Forse sarebbe il caso di specificare, fare una premessa in cui si prende atto di quello che è stato prodotto dal capofila, in questo caso il Sindaco del Comune di Monselice, e si riporta quanto...

SINDACO:

Ma è scritto qua, Bruno: "Che il comitato esecutivo dei Sindaci del distretto 5 Padova sud, con il Presidente e Sindaco del Comune di Monselice...", c'è tutta la storia qua, che è il processo che è stato ripercorso per fare tutto quello che poi si è trasferito nella richiesta da parte di tutti i Sindaci e nella manifestazione che è stata fatta, come anticipazione c'è la spiegazione che i Sindaci si sono trovati, che i Sindaci hanno definito che ci sono queste problematiche e queste tematiche, che è intenzione dei Sindaci proporre unitariamente che nel Piano emergenziale prossimo non ci sia più il Covid nell'ospedale, tutti i Sindaci, la Giorgia Bedin l'ha fatto perché è Presidente del nostro (*sovrapposizione di voci*)...

CONSIGLIERE BRASOLIN:

D'accordo.

SINDACO:

...però tutti i Sindaci, il Consiglio comunale di Monselice impegna il Sindaco, ma naturalmente è il Consiglio comunale di Tribano che impegna il Sindaco e questo è palese, conseguentemente riscrivendo il punto si tagliano via i tre punti che sono già stati superati, perché ripeto, per quanto riguarda la manifestazione è già stata compiuta, per quanto riguarda il pronto soccorso è già stato riattivato, resta l'elemento sostanziale che è il fatto che il Covid center non debba più esserci all'interno dell'ospedale Santa Teresa, l'obiettivo è, come sto riscrivendo in parole chiare, di andare a indirizzare le nostre forze nell'andare a dire come Consiglio comunale che non ci siano...

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Ribadisco ancora una volta, uno che legge, c'è una premessa e c'è una considerazione, dopodiché rilevato che, e ci sono uno, due, tre, quattro... ci sono quattro mozioni approvate dal Consiglio comunale, io all'inizio dico sono andato a vedere e ho detto sembra strano che noi altri abbiamo fatto delle mozioni, non mi risulta; perché? Perché probabilmente non è specificato, ecco il perché...

SINDACO:

Ascolta, facciamo così...

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Scusami, ti dico facciamo una premessa e poi vediamo il tutto.

SINDACO:

Tra sette giorni entriamo in Consiglio comunale, la ripresentiamo, tiriamo via i cinque punti e abbiamo risolto il problema e la riproponiamo, l'importante è capire, tanto per essere in sostanza, voi siete d'accordo con il fatto...?

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Sì, d'accordissimo, qui non ci piove.

SINDACO:

Se noi siamo d'accordo su questo punto la cosa importante è che da parte nostra ci sia questo tipo di sensibilità, a questo punto qua la problematica non sussiste, l'importante è che prendiamo l'impegno...

(Voce da fuori microfono)

SINDACO:

Se noi siamo d'accordo io non ho nessun problema, la ritiro, la rimettiamo a posto come volete, la sostanza resta una, che domani mattina non ci sia possibilità di avere un Covid center ancora a settembre a seguito della problematica che si ripropone, tutto qua. Se siamo d'accordo tutti... va bene? Bene.

Arriviamo all'istituzione della delibera numero 7:

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DEL PARCHEGGI ROSA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRIBANO

SINDACO

Arriviamo ai parcheggi rosa. I parcheggi rosa, è stata fatta questa proposta di mozione, abbiamo avuto...

Sì, ma spiego un attimo l'iter. Abbiamo avuto questa mozione, dal punto di vista pratico ci siamo confrontati noi e poi vi diremo cosa pensiamo, ma abbiamo anche dato la possibilità giustamente agli uffici di prendere posizione e di fare una verifica attenta su questo tipo di aspetto, sentita

l'introduzione poi vi diremo anche noi cosa abbiamo dedotto e cosa intendiamo poi mettere in campo. La parola a Roberto.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Premetto che sulla mozione precedente c'erano diversi errori, non solo quelli che ha elencato lei, se volete noi in tutte le mozioni eravamo pronti con gli emendamenti, non sarebbe servito ritirarle, prendiamo atto che di cinque mozioni, di cui una nostra, ne avete ritirate due, e vedremo se le altre sono corrette.

SINDACO:

Al di là della questione, a me quello che interessa è capire...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Noi siamo favorevoli sul contenuto ma è inutile portare quattro mozioni con un copia incolla dove scriviamo che il Consiglio comunale di Monselice delibera che siamo a Tribano.

SINDACO:

Roberto, ma non è un problema ripresentare la mozione se la sostanza è corretta, qua il problema è andare incontro al Comune di Monselice che ha chiesto alcune cose, naturalmente approfittiamo per averne anche parlato visto che il problema non c'è, facciamo presente che su altri tipi anche di realtà abbiamo sempre fatto questo il problema non esiste, qua la concezione è precisa, al di là del punto e virgola visto che le segreterie nostre hanno problematiche infinite e naturalmente domani mattina con la segreteria verifichiamo tutta questa cosa qua, l'importante è capire se siamo d'accordo o no, se siamo d'accordo o no la prossima volta il passaggio si fa il problema non esiste. La parola a te per quanto riguarda...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Al di là della problematica della segreteria, come noi ce la siamo letta probabilmente avreste dovuto leggerla, perché se stasera l'aveste votata e non vi avessimo detto che alcune sono sbagliate l'avreste votata, la segreteria può sbagliare sull'operazione una volta ma poi c'è la parte politica, è quella che manca. Detto questo, ...

SINDACO:

Benissimo, la parte politica però è d'accordo sui temi e domani mattina mette a posto i temi.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Noi abbiamo presentato, come dicevo prima, una mozione sull'istituzione dei parcheggi rosa perché in passato abbiamo già sostenuto l'idea che fosse giusto premiare la natalità e avevamo presentato il famoso bonus bebè, che poi voi avete trasformato in bonus nuovi nati. Abbiamo visto che a Tribano non sono presenti parcheggi rosa e abbiamo pensato che fosse opportuno pensare, dare un gesto di sensibilità anche alle mamme in attesa. Abbiamo visto anche che la miniriforma contenuta nel famoso Decreto legge e infrastrutture ha previsto l'istituzione degli spazi rosa, dei parcheggi rosa, e abbiamo proposto al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco a politicamente istituire i parcheggi rosa realizzando alcuni spazi riservati alla sosta dei veicoli a servizio delle donne in stato di gravidanza o dei genitori in prossimità dei principali servizi offerti dal paese, ad evidenziare i parcheggi rosa

attraverso la segnaletica orizzontale di colore rosa, e verticale, e a disporre che questi parcheggi siano utilizzati gratuitamente previo permesso rilasciato al momento della nascita ai genitori o previa una domanda successiva che deve valere dal terzo mese di gravidanza al secondo anno di vita del neonato. Avevamo inviato una precedente mozione andando ad inserire anche dei posti in cui avremmo realizzato noi i parcheggi rosa, poi abbiamo visto che c'erano degli errori, l'abbiamo corretta e abbiamo pensato che non fosse giusto collegare la mozione per forza al posto dove fare il parcheggio vi lasciamo libera scelta, qui la mozione deve decidere se è opportuno, se è condivisibile realizzare dei parcheggi rosa per la nostra comunità, e abbiamo suggerito che questi posti potrebbero essere la piazza Martiri della Libertà perché abbiamo il Municipio, abbiamo l'asilo nido, abbiamo la scuola materna, la chiesa, l'ufficio postale e poi la casetta dell'acqua, il parcheggio in prossimità degli impianti sportivi, la piazza Pietro Giacomelli in prossimità della farmacia e abbiamo inserito anche San Luca perché è corretto dal nostro punto di vista dare valore alle frazioni. Abbiamo demandato alla commissione statuto e Regolamenti le lavorazioni di un apposito Regolamento nel caso fosse necessario, e abbiamo chiesto nella mozione di chiedere all'ufficio di Polizia Locale di esprimere un parere; questo parere praticamente ci è arrivato con il Consiglio comunale di adesso nonostante la data fosse del 10 di febbraio, noi il 10 di febbraio sapevamo già che il Vigile aveva risposto al Sindaco e anche su questo io chiedo al Segretario per il futuro, quando come da previsto da Regolamento un Consigliere presenta una mozione, una proposta di delibera, come vale per il bilancio e vale anche per questo, il parere non deve essere dato solo al Sindaco ma deve essere in copia anche al soggetto proponente, perché è nostro diritto sapere se abbiamo il parere favorevole oppure no, e qui invece sembra che tutto debba passare per le mani del Sindaco, in realtà il Consiglio comunale e ogni singolo Consigliere è un'istituzione, ha l'accesso agli atti, deve avere la possibilità di vedere i documenti, poi che facciate aspettare 30 giorni per leggerli quella è una scelta politica vostra ma quantomeno avere i pareri quando vengono fatti credo sia cosa giusta. Alla fine, è positivo che oggi sia stata portata, mi sono letto anche il parere del Vigile ma adesso le lascio le considerazioni e poi al limite replico.

SINDACO:

Per noi non c'è nessun problema, per quanto riguarda anche le valutazioni quando è stato dato il parere l'abbiamo guardato anche noi con calma, c'erano mille robe da fare però non è un problema. Per quanto riguarda la questione, come tutti gli altri argomenti quando si parla di una questione di questo genere il primo aspetto è guardare la sostanza, se a noi fossero arrivate da parte dei cittadini delle richieste di questo genere le avremmo valutate anche prima, teniamo presente che nel nostro ambiente abbiamo grossomodo una ventina di nati all'anno, venti mamme grossomodo per i due anni e mezzo di riferimento sono praticamente questi i numeri di cui stiamo parlando. Da parte nostra quando è arrivata questa proposta l'abbiamo girata alla Polizia Locale; perché la Polizia Locale? Perché lei deve in qualche maniera fare una valutazione su questo tipo di proposta, la proposta pertanto è stata vagliata, ci sono tutta una serie di considerazioni sulla proposta la quale naturalmente va valutata in termini anche di fattibilità, l'idea è da parte nostra quella di lasciare alla Polizia Municipale questo tipo di ulteriore valutazione che è una valutazione collegata anche alla necessità dei soggetti, una volta definita questa valutazione è la Polizia Locale che farà una proposta a noi in maniera concreta dando le disposizioni dei posti, e su questo naturalmente nessun problema, e naturalmente ritengo poi che il Regolamento sia di conseguenza. Faccio presente che a seguito degli approfondimenti questi posti non sono, come a differenza dei posti per l'handicap, posti che nel momento in cui vengono riconosciuti possono essere trasferiti anche in altre realtà locali, se io ho ad esempio un tagliandino da disabile questo lo posso usare tanto nel Comune di Tribano tanto nel Comune di Padova, il problema è molto ben definito, nel momento in cui il Comune di Tribano riconosce la disabilità al soggetto questo soggetto con lo stesso tesserino può transitare sul posto disabili a Monselice o a Padova, qui invece la questione è contraria, nel senso che premesso che nelle valutazioni ci sono Comuni che danno un anno di tempo temporale per accedere ai parcheggi, altri ne danno due dalla nascita, e naturalmente poi ci sono anche i genitori in attesa, le mamme soprattutto, in attesa dei figli, e conseguentemente il target è quello, però ricade solamente nel comune di nostra

pertinenza. La questione pratica è questa, noi da parte nostra, se sei d'accordo Roberto, andremo a fare una cosa di questo genere, daremo alla Polizia Municipale la potenzialità di fare una ricerca per capire quali sono effettivamente gli interessi da parte delle persone nell'avere questi parcheggi e dopodiché aspettiamo che la Polizia Municipale, giustamente, un'idea di posizionamento, anche perché nel nostro caso ad esempio non abbiamo pediatri, se noi avessimo la definizione ad esempio di alcuni pediatri questo capita in maniera sistematica, se avessimo ospedali dove c'è la pediatria naturalmente di pertinenza su parcheggi pubblici anche lì diventa fattibile, cosa più fattibile ad esempio riflettendo anche tra noi è sicuramente chiedere a un privato come ad esempio un supermercato di destinare ad esempio uno spazio dedicato magari per chi ha questo tipo di problematiche perché andare a far la spesa ci vanno tutti ed è sicuramente avere un parcheggio vicino all'ingresso può essere più vantaggioso e conveniente. L'idea in termini assoluti è di affrontare il tema, di dare questo tema in un maggior approfondimento da parte della Polizia Municipale, la Polizia Municipale ha fatto già una valutazione, ha messo nero su bianco quello che dice la normativa, la normativa in precedenza non era molto definita, l'articolo invece è stato rivisto alla luce del nuovo codice, abbiamo adesso una definizione precisa di quello che è un parcheggio rosa, abbiamo capito nel dettaglio che il parcheggio rosa è legato all'ente locale, vale questa tesserina solo per il Comune di pertinenza, da parte nostra vorremmo far fare un lavoro ancora più approfondito da parte della Polizia Locale che definirà lei spazi e punti dove andare a mettere strategicamente questi interventi o proporrà attraverso di noi, ai soggetti privati, di trovare la possibilità di gestire questi spazi, e al tempo stesso poi naturalmente questo si tradurrà nel Regolamento che verrà proposto dalla Polizia Municipale, visto poi dalla commissione e valutato dalla commissione medesima. Direi di non vincolare come messo nella mozione un percorso ma di lasciare questo percorso alla Polizia Municipale, di fare anche una ricerca in termini assoluti sulle necessità di relazionare su questa necessità e su questa fare delle proposte, su queste proposte insieme poi andare a sviluppare il Regolamento che verrà proposto dalla Polizia Municipale, questo è il percorso che penso sia corretto in questo ambito, abbiamo valutato questo tipo di aspetto e riteniamo che questa sia la strada da attuare.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Lei sta dicendo che voterete favorevolmente la mozione e che lascerete alla Polizia Municipale decidere, fare un sondaggio tra i cittadini e decidere dove saranno fatti i parcheggi?

SINDACO:

Noi diciamo però, che deve essere un po' modificata la mozione perché la mozione è per di per sé stessa più vincolante di quello che è previsto se la mozione va a dire vista la necessità lasciamo la possibilità di fare questa valutazione e a seguito di questa valutazione definirà se ne va uno, se ne va due, se ne vanno dieci, quello che è, e al tempo stesso poi siamo d'accordo nel demandare naturalmente alla commissione poi tutto quello che è conseguente a questo (*sovrapposizione di voci*).

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Visto che la mozione istituisce solo i parcheggi rosa e non dice quanti siano è facoltà poi dell'ufficio decidere quanti saranno, noi non abbiamo scritto che devono essere uno o due o dieci.

SINDACO:

Nel programma elettorale a parte questo, è scritto: "A Tribano da adottare (...), è nostra intenzione proporre questo servizio per sostenere le famiglie e il bonus bebè – eccetera – considerata la normativa, ad istituire parcheggi rosa nel territorio comunale realizzando alcuni spazi riservati alla sosta di veicoli a servizio di donne in stato di gravidanza e dei genitori, ad evidenziare i parcheggi

rosa attraverso segnaletica”, questo lo deciderà l’ufficio, noi siamo d’accordo che ci sia un’indagine per verificare che c’è la necessità e poi ci verrà detto dall’ufficio conseguente quale sarà il percorso da utilizzare e quali saranno gli spazi o in che maniera andare a intervistare i privati per avere questi spazi, siamo favorevoli alla valutazione dei parcheggi rosa soltanto che vorremmo sintetizzare in due punti questa roba qua, dare mandato alla Polizia Municipale di definire se c’è la necessità e quale necessità, e andare a definire poi in fase successiva attraverso la commissione il Regolamento, lasciare massima libertà alla nostra Polizia Municipale...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Lascio la parola a Bruno, prima però vorrei concludere dicendo che una politica lungimirante è quella che non fa le cose dopo che i cittadini le chiedono ma è quella che prevede di dare delle possibilità ai cittadini di farlo. Lascio parlare Bruno.

SINDACO:

Scusa, non abbiamo detto che non è propositivo proporre, noi abbiamo detto che se avessimo avuto una richiesta ci avremmo pensato anche noi ma non è negativo aver proposto questo tipo di soluzione, soltanto che in termini assoluti siccome abbiamo una struttura municipale all’interno della quale può essere valutata questa cosa se siete d’accordo diamo alla Polizia Municipale il compito di fare la ricerca, la valutazione, e poi portiamo il Regolamento, è un sistema di procedura.
Prego, Bruno.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Premessa, apro una parentesi, Sindaco, aggiungiamo un’altra postazione perché ogni volta è una storia...

SINDACO:

Per il microfono?

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Oppure allunghiamo i cavi in modo che ci sia l’accessibilità.

SINDACO:

E qual è il problema? Troveremo il modo di allungare i cavi.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Va bene. Detto questo, a parte la battuta...

SINDACO:

Ma scusa, guarda che c’è anche un microfono manuale, puoi usare tutti i microfoni che vuoi.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Va bene. Tengo a fare partecipi tutti una riflessione su questo punto. Stiamo parlando di un servizio che possiamo dare a una categoria di persone, quelle persone che hanno i bambini sotto i due anni, al

di là poi dell'aspetto tecnico che sarà rilasciato dalla Polizia Municipale questo qui è anche un aspetto soprattutto politico, cosa vogliamo dare come servizi ai nostri cittadini? Vogliamo dare un qualcosa in questo senso? Perché guardando anche quei giorni che al mattino che sono qua il parcheggio qui davanti è sempre pieno, se c'è qualche buco libero, qualche stallo libero, è verso la parte opposta della strada, la pasticceria eccetera, una mamma o un papà che ha un bambino piccolo deve portare la macchina di là, tirarsi giù il carrozino, mettere la bambina e attraversare la strada, e dico a parità d'impegno forse è il caso che gli spazi vengano adibiti dall'altra parte a chi non ha questo tipo di problema e qualcosa rimanga di qua, visto che il grosso dei servizi li abbiamo da questa parte. Al di là ripeto della Polizia Municipale che può dire li facciamo rosa, gli mettiamo o non gli mettiamo la tabella oppure lo mettiamo più vicino o più lontano per favorire eccetera, io direi fate una valutazione, l'Assessore alla Famiglia e al Sociale, che questo è un aspetto ed è un servizio che possiamo dare a questi genitori che effettivamente genitori lo siamo stati e lo siamo tutti, sappiamo un pò l'impiccio che ci può essere nel movimentare, magari ci sono anche due bambini perché hanno due gemelli eccetera, fate questa valutazione che deve essere anche una valutazione politica forse ancor più che tecnica. Ho finito.

SINDACO:

Ma ti ripeto Bruno, la valutazione politica è già stata fatta, come sempre con obiettività noi siamo nella condizione di dire che la cosa va valutata, abbiamo la struttura tecnica per poterla fare, se ritenete opportuno premesso che la linea da seguire è semplicemente questa, demandiamo alla Polizia Locale di fare questa valutazione che ci definisca con precisione cosa, come vanno fatti, dove vanno fatti 'sti parcheggi e da parte nostra c'è l'aspetto favorevole naturalmente e poi mandiamo in commissione il tutto. Non andrei a vincolare, a scrivere deve avere la tabella, io scriverei nella mozione, se siete d'accordo, siamo favorevoli a valutare che c'è questa necessità, demandiamo la Polizia Locale a definire spazi, interesse, localizzazione, sta da parte nostra dopo andare a determinare attraverso il Regolamento l'utilizzo, punto. Io direi, se noi guardiamo la sostanza non andrei a vincolare la Polizia Municipale, darei l'aspetto politico tanto per essere chiari tutti dentro questo Consiglio comunale sono favorevoli ad aiutare in questo caso qua chiunque abbia la necessità, poi chi arriva prima, chi arriva dopo non è un problema di prima o dopo, qua c'è, se c'è, una necessità, la Polizia Municipale valuta la necessità, definisce quali sono i punti in cui effettivamente si deve mettere questo parcheggio perché se dopo noi mettiamo un parcheggio e non ci parcheggia nessuno è una roba assurda, se uno va a fare un parcheggio rosa a San Luca non serve, perché San Luca parcheggi liberi ci sono tutto l'anno, non ha senso andare a fare un parcheggio rosa a San Luca, adesso per dire, dopodiché ripeto non entro neanche nella questione tecnica perché la lasciamo esattamente a chi di dovere, in questo momento qua abbiamo la possibilità di avere una Polizia Municipale che ha capacità di svolgere questo compito e noi siamo favorevoli a fare i parcheggi, a demandare alla Polizia Municipale il compito di verificare cosa va fatto e come va fatto e di demandare alla commissione deputata il fatto di andare a fare il Regolamento, sempre su suggerimento della Polizia Locale, perché naturalmente ha capacità di andare a proporre il Regolamento che dovrà essere poi valutato. Semplifichiamo; 1. Diamo mandato alla Polizia Municipale di verificare la necessità, di definire gli spazi dove ritiene siano opportuni e dove hanno senso di essere messi; dopodiché di demandare alla commissione la valutazione del Regolamento, questo è quanto, non chiediamo niente di più e niente di meno di quello che chiedete voi, solo dando la giusta dimensione (...).

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Niente da dire, solo che, ripeto, ho detto una cosa, quello che ho detto non l'ho detto a caso, perché il parere tecnico che abbiamo ricevuto qui, ed è bene che sia rifatto, dice: "L'unico luogo dove si potrebbe creare uno o più stalli rosa potrebbe essere il parcheggio di via Deledda, che si trova in prossimità degli impianti sportivi comunali, degli istituti scolastici e dell'asilo".

SINDACO:

Bruno, ma non è una decisione...

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Tu hai detto una cosa giusta, è un suggerimento, però leggendo qua lui avrebbe tecnicamente individuato uno o due stalli...

SINDACO:

Ma io ho chiesto al Vigile, quando ho letto...

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Aspetta, lasciami finire. Quello che io voglio dire è c'è soprattutto una decisione politica...

SINDACO:

Ma abbiamo già detto di sì.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

Basta, non voglio dire altro.

SINDACO:

Ti richiarisco, poi chiudiamo perché sennò diciamo sempre la stessa cosa.

CONSIGLIERE BRASOLIN:

So già tutto, ho già capito tutto, l'unica cosa è che l'aspetto tecnico va bene, deve essere un suggerimento ma non deve essere la decisione, la decisione è politica.

SINDACO:

Ma la decisione della presenza dei parcheggi c'è, la decisione di dove, a parte che ripeto, io ho già letto la relazione, ho detto al Vigile, ma è opinione personale, che va fatto un approfondimento più attento perché secondo me ho dato dei suggerimenti, suggerimenti, sai quali sono i suggerimenti? Li dico anche, ho detto: "Prendiamo la fascia delle persone che conosciamo, mandiamo due righe, chiediamo, facciamo un test, definiamo su questo test dove le persone hanno necessità eventualmente di avere questi spazi e attraverso il test determino con attenzione quale può essere il posto", l'ho detto io al Vigile, penso che questa sia la strada giusta, questo tema viene utilizzato in ambito ad esempio urbanistico in tanti casi, è una procedura che a mio avviso ha un suo senso, ho già chiesto al Vigile di fare questo tipo di valutazione e naturalmente su questa valutazione secondo me troviamo i posti giusti perché io non è che posso sostituirmi a una mamma e alla necessità della mamma, devo chiedere alla mamma quali sono le necessità; come si fa a far 'sta roba? Si fa semplicemente con un test.

SINDACO:

Sì, è un test, un sondaggio, il sondaggio è dato da una serie di domande che sono mirate all'oggetto, e attraverso questo test su 60 – 40 mamme ne parteciperà 20 perché alcune non interessa, le 20 che

partecipano diranno alcuni aspetti, la valutazione è una valutazione data dalla necessità, perché quando parliamo di necessità dobbiamo poi tradurla perché se domani mattina mettiamo cinque parcheggi, sei parcheggi, sette, dieci, però dopo non vengono utilizzati tiriamo via parcheggio che non serve in alcuni posti, o addirittura in alcuni posti sappiamo che c'è parcheggio in esubero, non ha senso andare a pescare un parcheggio rosa, questo è il tema, se siete d'accordo rivediamo insieme la mozione, la proponete voi, non è nessun problema o addirittura guardate, le mozioni sono tutte qua, anche quelle successive, proprio per evitare il fatto che non sono state viste e riviste, le rivediamo insieme, tra 10 giorni le vediamo tutti insieme, le mettiamo a posto tutti insieme e le valutiamo tutti insieme, le facciamo, le portiamo, le approviamo, siccome mi pare di capire che in linea di massima dal punto di vista politico ci sia la necessità di andare a definire un percorso che possa essere condiviso e scritto anche con i punti, con i dettagli, con tutte le virgole e i punti, tra 10 giorni, 7 giorni, torniamo in Consiglio comunale, le portiamo e le approviamo tutte, senza venire qua a dire manca una virgola, un punto, se la sostanza è noi vogliamo fare un servizio per le mamme, tanto per essere chiari perché la maggior parte sono mamme bene. Il percorso è semplice, come facciamo anche per altri casi prendiamo l'ufficio preposto, andiamo a vedere qual è la necessità, (...) la necessità, abbiamo la fortuna di avere la Polizia Municipale che determina il percorso, insieme andiamo a fare il Regolamento e chiudiamo la partita, se siete d'accordo su questo a noi va benissimo e non c'è nessuna difficoltà soltanto che in questa maniera qua lo costruiamo il percorso, non è una cosa che io dico una roba, tu ne dici un'altra, non si sa quello che sia dopo l'interesse reciproco, perché ripeto, è una cosa puntuale, è un interesse puntuale e dobbiamo centrarlo nella maniera giusta. Se siete d'accordo guardate, io vi dico, siccome stiamo parlando di mozioni, se volete, se ritenete opportuno, abbiamo tempo, tra poco abbiamo anche un altro Consiglio comunale, rivediamo le mozioni, io prendo, le metto qua, insieme con il gruppo di lavoro, che è il gruppo dei Regolamenti, le vediamo, le riguardiamo e le portiamo, in modo tale che perdiamo anche poco tempo e le analizziamo. Sulla restante parte delle mozioni, attraverso gli attraversamenti, adesso andrà anche quella in Polizia Municipale, se riusciamo la portiamo insieme anche la prossima volta, sugli attraversamenti quello che posso già dire è che la Provincia è già venuta fuori, ha guardato gli attraversamenti che abbiamo, sono stati autorizzati a suo tempo, sono già con le caratteristiche, hanno già quelle caratteristiche...

SINDACO:

Pedonali, sono già stati fatti e approvati dalla Provincia con quelle caratteristiche, ed è la Provincia con quelle caratteristiche, ed è la Provincia che approva gli attraversamenti, quando sono usciti con loro abbiamo concordato, neanche l'avessimo fatto a posta dopo due minuti avevamo già concordato con la Provincia all'uscita, abbiamo concordato con la Provincia di riassetare un pezzo di strada, io volevo fosse riassetata tutta ma ne avrà fatta solo una parte; perché? Perché le disponibilità provinciali sono quelli che sono e tra l'altro adesso mi hanno anche detto che è tutto sospeso perché la Provincia ha già degli appalti in essere però la ditta che ha vinto l'appalto visto i numeri che girano in questi giorni non è disponibile ad asfaltare perché perderebbe il 30% del valore di quello che ha già in appalto, anche lì ci confrontiamo, all'epoca tua Bruno è stata fatta con la Provincia un accordo e gli attraversamenti sono stati fatti come predisposti con la Provincia, ci sono già e sono stati autorizzati in quella maniera là, non è che non ci sono, ci sono. Se siete d'accordo, e chiudo, così dopo il segretario...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

A me manca la proposta tecnica.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Infatti, il concetto è, se noi emendiamo la proposta dicendo che istituimo i parcheggi rosa dando mandato alla Polizia Locale di verificarne dove farli e alla commissione statuto e Regolamenti di decidere l'eventuale testo possiamo modificarla e la facciamo e siamo a posto.

SINDACO:

Io ho detto che se sei d'accordo, anche insieme con gli altri, la prossima volta li portiamo tutti e li approviamo.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

La vostra proposta è che noi dobbiamo ritirarla, dobbiamo modificarla...

SINDACO:

La modifichi, l'hai già modificata, se questo è l'intento...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Se invece la lasciamo così votate contro, questo è il senso.

SINDACO:

Ma perché Roberto? Perché, se tu mi dici io voglio i parcheggi rosa, che vengono fatti così, scritti per terra qua...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Se è un parcheggio rosa sicuramente non è rosso, è rosa, c'è scritto che è rosa...

SINDACO:

Ma il tema è che non lo decidiamo noi cosa va fatto, c'è chi strutturalmente decide quello che va fatto, siamo d'accordo sul concetto...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Noi ritiriamo la mozione, la correggiamo come avete detto e ve la riproponiamo con quello che avete detto, ve la portiamo al prossimo Consiglio?

SINDACO:

Bene. Io propongo, anche seduta stante, il ritiro...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Sì, accogliamo le proposte fatte dalla maggioranza, ritiriamo la mozione al fine di migliorarla e di renderla perfetta.

SINDACO:

Il concetto è, siamo d'accordo sul concetto e anche sulla struttura, visto che c'è questo tipo di intendimento anche da parte nostra, ritiriamo le due altre mozioni, le costruiamo e le definiamo insieme e le portiamo a parte nostra e le chiudiamo, le mozioni in sintesi che stiamo condividendo sono: parcheggi rosa, il discorso collegato all'apicoltura, tra l'altro è partito già un corso qua nostro, e la mozione che riguarda il CSS e la mozione che riguarda l'ospedale, in maniera tale che tutte queste mozioni le portiamo, non perdiamo altro tempo e cerchiamo di vedere qual è la sostanza e di farla funzionare giustamente.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

La mozione sulla guerra se volete noi siamo disponibili a votarla subito, non serve che la ritirate.

SINDACO:

Se volete la votiamo, ma, sempre per lo stesso concetto, tanto per essere chiari questa mozione ha come intendimento quello di non soltanto prendere atto che siamo in una situazione drammatica, stiamo già muovendoci a livello territoriale e su questo ringrazio Protezione Civile, croce rossa e le famiglie che stanno già ospitando gli ucraini, e abbiamo pensato di portarla proprio per la sensibilità che stiamo mettendo tutti quanti come amministratori su questo tipo di tema. Su questo tema tra l'altro vi dico che siamo in contatto con la Prefettura proprio per dare massima rilevanza alla questione e probabilmente arriveranno altre dieci persone tra qualche giorno stiamo cercando di gestire tutto, e se c'è anche disponibilità da parte di altri ben vengano perché ce n'è la necessità. Ritiriamo il punto 7 e 8, proponiamo unitariamente il punto numero 9, lo ritiriamo perché anche in questo caso c'è l'occasione di andare a discutere perfettamente questa cosa che non era stata approfondita anche con voi, visto che dobbiamo vedere tutte le vediamo tutte quante, le portiamo tutte senza star lì dopo a dire manca un punto, una virgola, eccetera, se invece siete d'accordo sull'ultima contro la guerra in pratica sappiamo tutti cosa sta succedendo, sappiamo tutti l'escalation che c'è, siamo tutti preoccupatissimi, speriamo proprio che questa cosa finisca, c'è l'impegno nostro nell'andare come Consiglieri Comunali a fare il massimo per mitigare tra l'altro le problematiche che queste persone hanno e che in qualche maniera, grazie anche all'aiuto della nostra comunità, possono essere aiutate nel superare. Su questo, tra l'altro posso ringraziare la Protezione Civile, ripeto, perché abbiamo fatto una raccolta molto significativa che è andata al Consolato dell'Ucraina che sta gestendo poi questi tipi di materiali e invece abbiamo la Croce Rossa che sta facendo una raccolta di medicinali, la parrocchia si è già messa in moto per recuperare altre persone.

Se siete tutti d'accordo votiamo la delibera numero 9:

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "MOZIONE CONTRO LA GUERRA IN UCRAINA

Su questa ci impegniamo tutti a fare il massimo per riuscire ad aiutare le persone che naturalmente hanno questo tipo di problematiche.

Roberto.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Noi siamo assolutamente d'accordo, condividiamo al 100% quello che è scritto, apprezzo anche l'apertura sul ritiro delle altre mozioni e sulla discussione in commissione, sulla delibera in oggetto vorrei ovviamente aggiungere non in forma scritta che abbiamo visto proprio in questi giorni che il giovane Sindaco di Melitopol che ha 33 anni, è stato rapito dalle forze di occupazione solo perché gli è stato chiesto di rimuovere la bandiera dal proprio ufficio e la stessa fine ha fatto un altro Sindaco, ancora una volta vengono colpiti i Sindaci e amministratori che stanno lavorando e lottando insieme

ai cittadini per salvaguardare la democrazia, perciò a nome del gruppo consigliere che rappresento daremo parere favorevole.

SINDACO:

C'è qualcun altro che vuol dire qualcosa su questo punto qua? Visto che c'è una sensibilità da parte di tutti e l'abbiamo vissuta tutti in diretta. Mirca, vuoi dire qualcosa in questo termine?

CONSIGLIERE ZENNA:

Io concordo nel fatto che penso che siamo tutti contro la guerra, il fatto è che personalmente io mi sento veramente impotente però se può servire a qualcosa io sono disponibile a votare favorevolmente.

SINDACO:

Va bene. Forse faremo anche un altro paio di iniziative, speriamo proprio che nel frattempo finisca 'sta guerra e si metta un po' in ordine anche il sistema economico perché qualche problemino iniziamo ad averlo. Ringrazio tutti, prima voterei la mozione.

Siamo tutti favorevoli alla mozione.

Benissimo. Ci diamo appuntamento per vedere le mozioni prima del prossimo Consiglio comunale, in occasione avremo anche un altro Regolamento, è il Regolamento dei contratti, il Segretario lo sta preparando, appena è pronto... è un Regolamento puramente tecnico, lo guarderemo, attendiamo dal Segretario il testo, che sta sistemando, appena è disponibile ci troviamo per vederlo, con l'occasione vediamo di mettere a posto anche tutte le mozioni e sistemare tutte le cose di rito. In questo momento, prima di chiudere il Consiglio comunale, dobbiamo fare gli auguri a Mirca che oggi compie gli anni, farei un applauso alla Mirca. È il nostro Consigliere Comunale più saggio, per noi è anche una soddisfazione averlo qui con noi, è anche molto operativo, questo per dire che anche la terza età è forte e va avanti tutta.

Prego, Mirca.

CONSIGLIERE ZENNA:

Io ringrazio, però Sindaco smetti di dire che ho tutti i miei anni, se volete fare il conto è 8 alla seconda più 11.

SINDACO:

Complimenti, avanti tutta. Roberto, vai.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Io faccio gli auguri a Mirca a nome nostro e posso confermare che ogni giorno quando vengo in Comune incontro sempre Mirca, vuol dire che c'è, da questo punto di vista io do sempre riconoscimento e merito a chi fa.

CONSIGLIERE ZENNA:

Io mi sono presa l'impegno, mi sto dando da fare, sicuramente sto imparando tante cose che non sapevo e un po' alla volta penso di entrare nella macchina, che non è semplice. Grazie per il pensiero e veramente commossa da questo omaggio floreale.

Grazie.

SINDACO:

Bene. Ringrazio tutti i Consiglieri Comunali, l'ultima cosa che tendo a dire, così tutti lo sanno, nelle progettualità che sono in essere, il Segretario vuole scappare ma lo dico perché dopo domani mattina non si dica che non c'è, abbiamo questo progetto, sapete che i Piccoli Comuni erano stati esclusi dalla rigenerazione urbana, siamo dentro e stiamo tentando di portare a casa questi fondi, poi vi spiegheremo magari un po' meglio tutto però ci proviamo anche se i tempi sono strettissimi. Ciao a tutti, buona serata, mi scusi Segretario, avanti tutta.

IL SINDACO
Massimo Cavazzana

IL SEGRETARIO
Roberto Buson

*Documento firmato Digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82
(Codice dell'Amministrazione digitale)*